



**DIREZIONE E SERVIZI GENERALI
SERVIZI FINANZIARI**

Servizio Ragioneria-Economato

**RELAZIONE TECNICA AL
CONTO DEL BILANCIO 2013**

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima

Indice

Introduzione

Relazione del Presidente di accompagnamento al bilancio consuntivo 2013	pag. 3
Relazioni dei Responsabili sullo stato di attuazione dei programmi per l'anno 2013	pag. 5
Conto del Bilancio 2013 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	pag. 24
La gestione di competenza	pag. 26
La gestione dei residui	pag. 33
La gestione di cassa	pag. 37
Analisi delle ENTRATE - Riepilogo delle entrate per titoli	pag. 38
Contributi e Trasferimenti correnti	pag. 40
Entrate extratributarie	pag. 41
Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	pag. 42
Accensione di prestiti	pag. 44
Analisi delle SPESE - Riepilogo delle spese per titoli	pag. 47
Spese correnti	pag. 49
Spese in conto capitale	pag. 53
Rimborso di prestiti	pag. 57
Servizi per conto terzi	pag. 59

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda - gli indicatori finanziari

da pag. 60

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni*" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*" .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Il rendiconto del Bilancio 2013 è l'ultimo documento strategico, legato alla programmazione economica-finanziaria, che il Consiglio dell'Unione del mandato 2009-2014 approverà. Il 2013 è stato l'anno nel quale l'Unione Reno Galliera ha consolidato la gestione di alcuni servizi associati e predisposto lo sviluppo del futuro assetto istituzionale dell'Unione stessa in rapporto alla futura città Metropolitana.

L'omogeneizzazione e l'economicità dei servizi erogati sono due obiettivi che, fin dalla nascita, l'Unione si è data. Nel 2013 si è proceduto a completare il progetto di omogeneizzazione del software della contabilità e del protocollo, e si è avviato il processo per quello dei tributi. La gestione del percorso della ricostruzione post sisma e di alcune emergenze, ha contrassegnato anche il 2013. L'ufficio URSI, appositamente creato nel 2012, ha prodotto risultati importanti nell'istruttoria delle pratiche di ricostruzione dei privati. Alto il gradimento del servizio da parte dei tecnici incaricati dai privati che, nel servizio dell'Unione, hanno sempre riscontrato competenza, professionalità e collaborazione. Alla fine del 2013 è stato creato l'Ufficio Gare e Appalti che si occuperà, in questa fase, dell'affidamento dei lavori pubblici legati alla ricostruzione ma che, in futuro, potrebbe essere un nuovo servizio cui affidare tutte le gare e gli appalti degli 8 Comuni. Nel 2013 si è colto l'occasione per riaggiornare il Piano Sovracomunale di Protezione Civile sulla base, appunto, di quanto accaduto nel 2012. Sono stati fatti importanti investimenti sulla sicurezza che hanno consentito all'Unione di effettuare una gara rilevante per l'acquisto di dispositivi di sicurezza (all'inizio del 2014 saranno 114 le telecamere installate negli 8 Comuni dell'Unione). Infine l'attenzione alle attività produttive e alla pianificazione urbanistica. Nel primo caso, attraverso la diffusione delle procedure automatizzate per la richiesta di autorizzazioni e la revisione della disciplina delle funzioni attribuite alle Commissioni Comunali di Vigilanza per i luoghi e locali di pubblico spettacolo e Trattenimento definendo una convenzione tra l'Unione ed il Comune di Bologna al fine di gestire la Commissione a livello di Area Metropolitana: nel secondo caso completando l'approvazione di tutti i RUE e PSC degli 8 Comuni e anche i Piani Operativi per alcuni.

L'Unione Reno Galliera ha quindi sviluppato nei suoi 6 anni di vita **servizi altamente innovativi, puntando sul miglioramento costante della qualità delle prestazioni erogate**. Oggi, più di ieri, i privati e le imprese chiedono alla pubblica amministrazione di poter fornire risposte certe e di merito. **La valorizzazione del personale** ha consentito oggi di avere delle figure professionali la cui competenza è riconosciuta e riconoscibile.

Ma il 2013 è stato anche l'anno nel quale si è tracciato il **futuro istituzionale dell'Unione**. Ad inizio anno è partito il confronto all'interno della Commissione consigliare, appositamente istituita, sullo studio di fattibilità per la fusione. La discussione si è conclusa nella seconda metà dell'anno con la predisposizione di un documento condiviso fra tutti i gruppi consiliari. **Rafforzamento dell'Unione e rivisitazione della governance politica**, le due grandi innovazioni politiche e di prospettiva a cui si è giunti. Il rafforzamento dell'Unione si concretizzerà nel 2014 con l'avvio a partire dall'estate, della gestione associata dei servizi alla persona e della cultura. Un processo che coinvolgerà sei amministrazioni e che consentirà di omogeneizzare, in prospettiva, molti servizi e di incrementarne la qualità. 140 persone saranno coinvolte dal conferimento per oltre 20 mln di euro di budget. Allo stesso tempo è stato modificato lo Statuto, prevedendo l'obbligatorietà che il futuro Consiglio dell'Unione approvi le linee programmatiche di mandato e la possibilità di avere un Presidente per cinque anni (due anni e mezzo rinnovabili).

Credo di poter affermare che nell'ipotesi in cui il Disegno di Legge Del Rio sulle città metropolitane diventi Legge, l'Unione Reno Galliera si farà trovare pronta all'appuntamento. Questo è stato il frutto del lavoro di questi cinque anni. Anni difficili a cui alla crisi economica si sono aggiunte le difficoltà legate al terremoto, alla neve, alla piena dei fiumi, alla crisi sociale e a normative nazionali che hanno considerato gli Enti Locali come centri dai quali recuperare risorse piuttosto che energie sulle quali investire.

Non è stato facile per nessuno ma credo che la Giunta, insieme a tutti i gruppi consiglieri dell'Unione, che ringrazio per la collaborazione e la disponibilità dimostrata in questi anni, possano essere soddisfatti del lavoro svolto: lasciamo a chi verrà dopo di noi un'Unione forte, solida con prospettive di crescita e con servizi consolidati che possono contare su alte professionalità e competenze. Lasciamo a chi verrà dopo un bilancio in pareggio con un avanzo significativo di oltre 622.000 euro, di cui "ci possiamo permettere" di vincolarne 411.000 per crediti da sanzioni dell'anno 2013, contestualmente aver rilevato la necessità di "pulire" i crediti da sanzioni dall'anno 2009 al 2011 di dubbia esigibilità e mantenendo il 2012 epurato dal relativo fondo svalutazione: un bilancio pulito di residui attivi di difficile esazione e privo di indebitamenti rappresenta una forte solidità economica dell'ente

Di fronte alle difficoltà, non siamo stati fermi ma ci siamo impegnati per tentare, con energia e passione, di affrontare la crisi, di ripensarci, di riorganizzarci e di migliorarci.

Sergio Maccagnani
Presidente dell'Unione Reno Galliera

RELAZIONI SULLE ATTUAZIONI DEI PROGRAMMI PER L'ANNO 2013

DIREZIONE GENERALE

SEGRETERIA – SERVIZIO FINANZIARIO – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONTROLLO SISMICA (SUAP Edilizia)

RESPONSABILE: DOTT.SSA NARA BERTI

SEGRETERIA

Al fine di approfondire lo studio realizzato dalla società Co.Grupo per la fattibilità della fusione tra i Comuni della Reno Galliera, Con delibera consigliare n. 8 del 5/3/2013, è stata istituita apposita Commissione Consigliare, che ha lavorato per tutto il 2013, riunendosi 12 volte, in virtù della proroga del suo mandato inizialmente previsto fino al 31/07/2013. Nell'ultima seduta, svoltasi il 12/12/2013, è stato approvato all'unanimità la relazione conclusiva che è stata approvata nel consiglio dell'Unione svoltosi l'11/2/2014.

La direzione oltre ad assicurare l'assistenza amministrativa ai lavori della commissione, ha aperto, in collaborazione con il CED, una sezione del sito della Reno Galliera per informare i cittadini dei lavori istruttori e dei materiali prodotti. All'interno della sezione è stato aperto anche una sezione per le domande dei cittadini, utilizzata da alcune unità di cittadini. Sempre in questo ambito è stato aggiornato uno studio sui costi dei servizi associati confrontandoli con la situazione precedente.

La direzione è stata investita anche del compito di rivedere lo Statuto dell'Unione. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro composto dal Direttore, dai segretari Mazza e Tardella e dal vicesegretario Degli Esposti, che in base alle indicazioni dei Sindaci ha redatto una bozza di modifica consegnata a fine giugno alla giunta dell'Unione per la discussione politica. Entro metà marzo 2014 si concluderà la fase di approvazione. Il nuovo statuto entrerà in vigore 30 giorni dopo la contestuale pubblicazione nell'albo pretorio degli 8 comuni e dell'Unione e quindi verso la fine di aprile.

Un altro progetto strategico riguarda l'aggiornamento del sito WEB, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente ed in particolare alle disposizioni introdotte dal legislativo 33 /2013. Per l'applicazione del citato decreto è stato costituito un gruppo di lavoro intercomunale con il compito di redigere un regolamento per la trasparenza e le linee guida per adeguare i siti alle nuove normative, la cui attività si è conclusa alla fine del 2013 con la redazione del piano per la trasparenza che è stato approvato come allegato al Piano Triennale di Prevenzione per la Corruzione (PTPC) con delibera di Giunta nr 6 del 28/1/2014. Precedentemente con delibera di Giunta nr. 43 del 24/9/2013 era stato individuato come responsabile della trasparenza la direttrice dell'Unione. Tutte le informazioni previste dal programma per la trasparenza sono state correttamente pubblicate nel sito WEB della Reno Galliera in conformità con i tempi previsti dalla norma in vigore. Nel piano sono stati individuate anche le responsabilità del dato e della pubblicazione nel sito.

Infine si ricorda che a partire dal settembre 2012 all'interno del servizio direzione è stato istituito il servizio URSI-amministrativo con il compito di svolgere tutte le attività connesse all'attivazione di contratti di lavoro interinali finanziati con le risorse per assunzione di personale messe a disposizione dal Commissario Regionale per la ricostruzione post-sisma. Questa attività, che allo stato attuale è prevista fino a tutto il 2014, viene svolta oltre che per i Comuni

dell'Unione anche per i per i Comuni dell'Associazione Alto Ferrarese e per 4 Comuni del Bolognese colpiti dal sisma, con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

SERVIZIO FINANZIARIO

Oltre alla attività ordinaria, il servizio finanziario è impegnato nello sviluppo dei controlli interni previsti dall' art. 3 del d.l. 174/2012. Per l'Unione Reno Galliera si tratta di affinare strumenti di controllo e programmazione già esistenti, come il PEG e gli indicatori della verifica della efficienza e della efficacia dei servizi associati. Vi è poi la necessità di tenere sempre monitorato l'equilibrio finanziario con particolare riferimento alla gestione dei residui e della cassa.

Nell'anno in corso, inoltre, il servizio è impegnato a completare la "dematerializzazione" cioè, la eliminazione della carta, del ciclo di pagamento delle fatture. Questo progetto, svolto in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto FlowER, si è concluso positivamente, per cui tutto il ciclo di pagamento delle fatture, dalla protocollazione iniziale al mandato di pagamento presso il tesoriere, è digitalizzato.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E CONTROLLO SISMICA

SUAP –Edilizia

Oltre alla attività ordinaria che, pur in presenza di un'attività edilizia quasi esclusivamente limitata ad interventi minori, continua a svolgersi con regolarità considerato che le recenti norme hanno riconfermato il ruolo dello Suap come unico punto di accesso alla pubblica amministrazione, a partire dal settembre del 2012 il servizio è stato fortemente coinvolto dai procedimenti amministrativi connessi alla ricostruzione post-sisma ed al controllo dei progetti strutturali.

Presso il servizio associato è stata costituita l'URSi (Ufficio Ricostruzione Post Sisma) che in una prima fase ha supportato i comuni nell'esame delle perizie per il ripristino degli edifici dichiarati inagibili e attualmente ha la responsabilità del ricevimento e dell'istruttoria delle richieste di contributi per la ricostruzione dei cittadini e delle imprese agricole ubicate nel territorio dell'Unione.

L'attività dell'Ufficio viene svolta con regolarità nel rispetto dei tempi previsti dalle ordinanze del commissario ed in un rapporto di positiva collaborazione sia con l'utenza che con gli uffici tecnici comunali. Il ricevimento del pubblico avviene tutti i giorni ad accesso libero in quanto più funzionale alle esigenze dell'utenza.

Anche l'ufficio controllo pratiche sismiche è stato sottoposto ad una attività straordinaria dovuta all'aumento delle pratiche strutturali; anche in questo ambito vengono rispettati i tempi previsti dalle norme vigenti.

Il Direttore
Dott.ssa Nara Berti

PERSONALE

RESPONSABILE: DOTT. ALBERTO DI BELLA

Nel corso del 2013 il quadro normativo sulla gestione del personale non ha previsto particolari innovazioni, così come la contrattazione nazionale e decentrata per la quale resterà in vigore il blocco delle risorse. Conseguentemente l'attività del Servizio si è incentrata al miglioramento delle procedure interne e dell'output verso i Comuni, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio della spesa di personale in generale e del lavoro flessibile nello specifico. Tuttavia, anche in applicazione dell'art. 65 del D.Lgs 150/2009, si è dato corso ad una revisione di tutti i contratti decentrati di natura normativa vigenti negli Enti dell'Unione, allo scopo di correggere eventuali distorsioni nell'applicazione degli istituti contrattuali e di attualizzarli rispetto al contesto di oggi, differente da quello in essere al momento della loro stesura sia in termini di quadro normativo che di risorse disponibili. Su questa base, nel quadro dei nove enti, sono state corrette o rimodulate voci incentivanti non coerenti con gli indirizzi corretti posti dall'ARAN e dalle Corti dei Conti.

Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo delle procedure per l'utilizzo dei nuovi applicativi introdotti a seguito della gara URGE, soprattutto rispetto all'integrazione con le contabilità degli otto Comuni e alle favorevoli prospettive che possono scaturire dal disporre del medesimo fornitore sw anche sull'applicativo paghe. In questa ottica si inquadra l'implementazione di un modulo di controllo e monitoraggio delle spese di personale, integrato nella procedura paghe e alimentato in modo automatico con i dati economici degli applicativi finanziari. Si tratta di una funzionalità del tutto nuova espressamente richiesta e sviluppata dal fornitore in collaborazione con questo ufficio. Il modulo è stato illustrato a inizio anno alle responsabili dei servizi finanziari e sarà oggetto di sviluppo e affinamento anche sulla base degli input da loro espressi.

L'ufficio economico si è inoltre strutturato come interfaccia e punto di riferimento per i dipendenti che attiveranno il nuovo istituto della previdenza complementare nel Comparto Enti Locali. Attualmente le domande non sono numericamente rilevanti (circa il 5% dei dipendenti ha aderito al fondo) ma richiedono tuttavia una considerevole attività in termini di rapporto con i dipendenti e di gestione procedurale.

E' proseguita infine in modo soddisfacente, dopo il rinnovo della convenzione, la collaborazione con l'ufficio interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, in riferimento alla quale è stata costituita in Unione una sede territoriale.

Il responsabile del Servizio
Associato del Personale
Dott. Alberto di Bella

SISTEMI INFORMATICI E TERRITORIALI

RESPONSABILE: DOTT. E. TONELLI

Ulteriore omogeneizzazione dei software gestionali dei Comuni e dell'Unione Reno Galliera. Progetto Strategico – Sovracomunale.

E' stata completata l'attivazione di tutti i moduli software (ad esclusione del controllo di gestione) per tutti gli enti che hanno adempiuto agli obblighi di legge con il nuovo sistema (bilancio di previsione, consuntivo, delibere, determine, ordinanze, protocollo). Organizzati corsi interni sul protocollo e atti amministrativi (in aggiunta a quelli erogati dal fornitore) che hanno contribuito a diffondere le best practices. Confermato risparmio economico di oltre 20 mila euro annuali. In corso di conseguimento la qualificazione regionale sui prodotti che sbloccherà i finanziamenti previsti sul progetto (tempi in linea con le previsioni). Da evidenziare l'aumento del livello di digitalizzazione e dematerializzazione: il 96% dei protocolli ha la gestione documentale. La percentuale di documenti del protocollo firmati digitalmente è triplicata passando dal 3,83% (II Quadrimestre 2013, media su tutti i comuni) al 10% (IV quadrimestre 2013) con la punta del 20% in Reno Galliera; i documenti gestiti tramite Posta Elettronica (in prevalenza PEC) sono passati dal 14% (Q2) al 31% (Q4) con quasi il 50% in Reno Galliera. A fine 2013 è stata attuata la completa dematerializzazione del ciclo passivo di spesa con la firma digitale delle liquidazioni (si sta estendendo questa funzione ai comuni). 6 enti su 9 (prima erano 3) firmano gli atti amministrativi con la firma digitale.

Individuato il software dei tributi, in corso l'avvio del sistema. L'istruttoria è stata più lunga del previsto a causa dell'incertezza normativa.

Revisione del sistema di gestione degli hot spot wi fi.

Sostituiti tutti gli hot spot nelle biblioteche con il nuovo sistema Placejam a cui si accede con credenziali personali di Facebook, Twitter, Google+ e fedEra. Attivate nelle sedi comunali gli hot spot Wisper forniti da Lepida a cui si accede tramite credenziali fedEra. Attivi al momento 24 punti: è in corso l'attività di comunicazione e informazione.

Studio di fattibilità per revisione server farm, sistema di posta elettronica e messaggistica. Analisi dello stato della rete dati interna.

lo studio attuato ha dato i seguenti risultati: non ci sono al momento le condizioni per l'esternalizzazione dell'hardware della server farm in attesa dei data center regionali che Lepida sta costituendo in linea con gli obiettivi del Ministero il quale mira a consolidare in 40 data center i 4000 che ci sono ora. Si rende necessario provvedere ad un ammodernamento delle tecnologie della server farm realizzata ormai 5 anni fa. Necessario anche sostituire il sistema di posta elettronica per un maggiore supporto ai dispositivi mobile.

Supporto tecnologico per adempimenti di pubblicazione sul portale istituzionale.

il decreto legislativo 33 /2013 ha portato importanti novità in materia di trasparenza e pubblicazione sui siti web. È stato dato supporto tecnologico a tutti i comuni e all'Unione per le prime modifiche del sito. Si ritiene opportuno valutare l'unificazione dei software di gestione dei siti web, per quanto questa operazione abbia un impatto economico e incontri alcune perplessità negli apparati tecnici dei comuni. Nel 2014 è prevista la revisione grafica del sito Reno Galliera.

Il Responsabile del Settore
Dott. E. Tonelli

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP – Commercio

RESPONSABILE: DOTT.SSA ANNA BRUZZO

Gli obiettivi permanenti dello SUAp – Commercio sono stati mantenuti ed il servizio è stato erogato con regolarità verso la comunità.

Per quanto attiene gli obiettivi previsti dal PEG 2013:

Il progetto di estendere l'impiego sistematico delle procedure automatizzate per la trasmissione delle pratiche è stato realizzato con successo: a dicembre 2013, l'88,8 % delle pratiche sono state inviate allo SUAP – Commercio on – line, la consegna delle residue documentazioni, con modalità tradizionali, trovano sono giustificate da oggettive circostanze documentate. Tanto è potuto avvenire con il coinvolgimento motivato di tutto il personale SUAP, grazie ad azioni mirate, non solo verso l'utenza costituita da professionisti ed Associazioni di categoria, ma anche verso specifiche categorie più fragili, per sostenere l'acquisizione ed impiego della nuova metodologia.

Parimenti, si è provveduto ad aggiornare il personale in relazione alla ricorrenti modifiche normative nelle materie trattate dallo SUAP – Commercio, collaborando inoltre strettamente con il Coordinamento Provinciale degli Suap, per mantenere aggiornate procedure e modulistica presenti sul sito, con attenzione alla semplificazione. Nella seconda parte del 2013 si è collaborato attivamente a livello intersettoriale per l'attuazione puntuale delle disposizioni in materia di Amministrazione trasparente e di anticorruzione, aggiornando altresì il Regolamento per il procedimento amministrativo e l'Amministrazione digitale.

Il nuovo Regolamento dell'Unione in materia di Fiere e Mercati e la radicale revisione del Regolamento per Acconciatori, Estetisti, Tatuatori e piercing sono stati approvati dal Consiglio dell'Unione ed applicati immediatamente.

Per quanto attiene la revisione della disciplina delle funzioni attribuite alle Commissioni Comunali di Vigilanza per i luoghi e locali di pubblico spettacolo e Trattenimento, perdurante il silenzio del Ministero degli Interni ed il parere interlocutorio del Consiglio di Stato, a fronte del perdurante vuoto normativo, si è optato per la definizione di una convenzione tra l'Unione ed il Comune di Bologna al fine di gestire la Commissione a livello di Area Metropolitana.

Il Responsabile dello SUAP - Commercio
Dott.ssa Anna Bruzzo

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RESPONSABILE: ARCH. PIERO VIGNALI

In relazione all'aggiornamento dello Stato di Attuazione dei Programmi 2013-2015, si rileva alla data odierna il seguente stato di avanzamento dei Programmi/Progetti proposti:

- 1) Tutti i PSC ed i RUE dei Comuni dell'Unione Reno Galliera sono stati approvati
- 2) Per quanto riguarda l'elaborazione dei POC la situazione è la seguente:
 - a – adozione POC del comune di San Pietro in Casale, con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.04.2013; l'approvazione del POC di San Pietro in Casale è avvenuta il 23 dicembre 2013 con delibera del Consiglio comunale n. 77.
 - b – adozione prima Variante al POC del comune di Castello d'Argile, con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 31.05.2013
 - c – adozione POC del comune di Pieve di Cento, con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 22.07.2013

L'approvazione degli ultimi due strumenti avverrà nel primo trimestre del 2014 in quanto sono stati registrati ritardi nell'espressione dei pareri da parte degli Enti con slittamento conseguente delle riserve Provinciali.

- 3) Nel corso dell'anno 2013 sono stati attivati degli incontri con le amministrazioni dei Comuni di Argelato, Galliera e San Giorgio di Piano per programmare eventualmente il POC del Comune; solo il Comune di Argelato ha già pubblicato un avviso pubblico di interesse verso le proprietà ricomprese nelle aree di futura edificabilità nel PSC. Con il responsabile del settore tecnico del Comune è stata effettuata l'istruttoria di analisi delle domande presentate. Tale istruttoria è stata completata entro l'anno 2013. Ad oggi il Comune di Argelato non ha ancora deciso di adottare il POC.

Sempre per quanto riguarda i POC, solo Galliera nei primi mesi del 2014 ha espresso la volontà di procedere con la pubblicazione di un "avviso di interesse" verso i proprietari di aree inserite nel PSC come futuri insediamenti residenziali.

Si prevede inoltre che nel corso del secondo semestre del 2014, le nuove amministrazioni vorranno iniziare le procedure per l'adozione dei POC mancanti. Il servizio è disponibile per la redazione di detti strumenti.

- 4) Il 23 dicembre 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 75 è stata approvata la prima Variante al PSC del Comune di San Pietro in Casale, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 6.03.2013.

Nel dicembre del 2012 è stata approntata una Variante al PSC per il Comune di Bentivoglio; il comune ha approvato in Giunta il Documento Preliminare nel dicembre 2013, ed è stata avviata la procedura prevista per legge. Si presume che la variante al PSC potrà essere approvata nel secondo quadrimestre del 2014.

Stessa cosa per il Comune di Pieve di Cento che ha approvato in Giunta il Documento Preliminare della sua prima Variante al PSC, nel dicembre del 2013, con avviamento della procedura. Si presume anche in questo caso che l'approvazione potrà avvenire nel secondo quadrimestre del 2014.

Nel primo trimestre del 2014, verranno predisposte delle Varianti al PSC per quei comuni che già si erano proposti per tali redazioni, oltre ad altri comuni che si sono accodati più di recente, e più precisamente:

- - Comune di Castel Maggiore
- - Comune di Castello d'Argile
- - Comune di san Giorgio di Piano

- 5) Nel corso del 2013 e primi mesi del 2014, si sono attivate le elaborazioni di diverse Varianti specifiche al RUE di diversi comuni e con contenuti diversificati. I comuni per i quali sono state prodotte tali Varianti sono:
- Bentivoglio (approvazione 2013)
 - Castello d'Argile (approvazione 2013, due varianti)
 - Castello d'Argile (adozione 2014)
 - Castel Maggiore (approvazione 2013)
 - Castel Maggiore (adozione 2014)
 - Galliera (approvazione 2014)
 - Pieve di Cento (approvazione 2013)
 - San Giorgio di Piano (approvazione 2014)
 - San Pietro in Casale (approvazione 2013, e approvazione 2014)
- 6) Nel corso dell'anno 2013 ci si è confrontati con alcune amministrazioni per l'applicazione di alcune norme sulla ricostruzione post-sisma. In particolare, essendo uscite le "Ordinanze" regionali, i comuni di Castello d'Argile, Galliera e San Pietro in Casale hanno deciso di elaborare un Piano della Ricostruzione. Nell'autunno del 2013 è stato adottato il Piano di Galliera (30 ottobre 2013, delib. C.C. n. 54), mentre nel primo quadrimestre del 2014, saranno adottati quelli di Castello d'Argile e di San Pietro in Casale. Tali elaborazioni non erano state previste nel programma dei lavori del 2013.

In definitiva, pur considerando alcuni slittamenti dei tempi avvenuti per alcune elaborazioni, dovuti prevalentemente al protrarsi della necessità di approfondimenti con l'amministrazione e l'ufficio tecnico dei comuni interessati, si ritiene di considerare il programma/progetto alla data odierna, sostanzialmente rispettato.

Il Responsabile del Settore
Arch. P. Vignali

SERVIZIO STATISTICO

RESPONSABILE: DR. FABRIZIO SIMONCINI

Si è portata a compimento la chiusura dell'attività censuaria del 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni con la pubblicazione sul sito web di parte dei dati censuari ufficiali pervenuti dall'Istat. Per gli altri si provvederà quando gli stessi saranno disponibili. Tutte le tranche di pagamento dell'Istat, per il lavoro svolto, all'Unione sono state rispettate e l'Unione ha garantito e completato la destinazione delle cifre dovute ai comuni e ai partecipanti la rilevazione: rilevatori e coordinatori. E' stato inoltre predisposto, sempre su richiesta dell'Istat e per tutti i nove enti coinvolti, un complesso rendiconto delle spese sostenute dai comuni e dall'Unione per portare a termine la rilevazione censuaria.

Si è svolto anche il 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi per l'Unione e tutti i comuni aderenti riguardo la Rilevazione sulle Istituzioni Pubbliche. Questa complessa ricerca di dati e di informazioni sull'attività svolta ha riguardato tutte le amministrazioni pubbliche. I questionari sono stati compilati esclusivamente via internet accreditandosi presso il sistema di gestione della rilevazione. La rilevazione è stata portata a termine in due fasi: una preparatoria e l'altra di compilazione.

Sono state portate a termine, quando ordinate, le indagini campionarie sugli obiettivi di ricerca predisposte dall'Istat quali quelle sull'AVQ (Aspetti della Vita Quotidiana) a Bentivoglio e iniziata quella sul TUS (Uso del Tempo) a San Pietro in Casale. Si sono prodotte con continuità, e a scadenza regolare, le statistiche dei principali indicatori demografico, economico e finanziario dell'Unione e dei Comuni appartenenti. Il progetto consiste nel rendere disponibile in rete sul sito dell'Unione una banca dati che dia le informazioni principali in merito ad alcuni indicatori che spaziano da quelli demografici ai dati economici, da quelli storici elettorali ai dati finanziari di tutti i comuni appartenenti alla Reno Galliera. Col tempo questa banca dati potrà estendersi mettendo a disposizione dei cittadini i principali indicatori omogeneizzati delle discipline in carico alla gestione dell'Unione stessa

Il Responsabile del Servizio Statistico Associato supportato in casi di necessità dal personale dell'Unione Reno Galliera

Le scelte e le finalità da conseguire sono definite dall'Accordo attuativo sottoscritto dai Comuni dell'Unione e in coerenza con gli indirizzi e le richieste dell'Istat.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fabrizio Simoncini

CORPO UNICO POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE: COMANDANTE MASSIMILIANO GALLONI

L'attività del Corpo Unico di Polizia Municipale è stata svolta anche nel corso dell'anno 2013 secondo le modalità organizzative ed operative ormai consolidate, che cercano di affiancare alle alte specializzazioni proprie del 3° e 4° Reparto (infortunistica stradale, pronto intervento, polizia giudiziaria e sicurezza urbana), le giuste esigenze della polizia di prossimità (relazioni con i comuni, attività informativa, controllo del territorio) gestite dal 2° Reparto, nonché i servizi "di mantenimento" curati dal 1° Reparto. Il Corpo ha garantito nel corso di tutto l'anno gli standard richiesti in termini di copertura oraria del servizio (dalle 7,00 alle 00,30 di tutti i giorni feriali, dalle 7,00 alle 13,00 nei giorni festivi, con adeguato ampliamento dell'orario di servizio per far fronte alle varie iniziative che contraddistinguono i territori dei nostri otto comuni), riuscendo a far fronte alle diverse richieste di servizio che sono giunte al Comando da cittadini, associazioni ed amministrazioni comunali, pur con personale ridotto rispetto agli anni precedenti (51,5 operatori rispetto ai 56 previsti in dotazione organica). Nel corso del primo semestre 2014 si intende coprire i posti vacanti ricorrendo anche ad assunzioni a tempo determinato, da destinarsi prevalentemente a rinforzare gli organici delle Zone territoriali, con l'obiettivo di potenziare la visibilità della polizia municipale sul territorio.

Per quanto riguarda l'attività più progettuale e di innovazione, l'anno 2013 è stato caratterizzato dai seguenti progetti:

- 1- progetto "La cultura della legalità" – si tratta di un progetto promosso dal Comune di Castel Maggiore e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che ha coinvolto tutto il territorio dell'Unione "Reno Galliera" e che si proponeva di perseguire l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza delle comunità locale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso la promozione di interventi di educazione alla legalità e contrasto alle infiltrazioni mafiose sul territorio. La Polizia Municipale dell'Unione ne era coinvolta in quanto, pur nella consapevolezza che l'attività repressiva in questi settori sia di totale competenza delle forze di polizia dello stato, si era tuttavia convinti che la polizia locale possa rappresentare, per la conoscenza dei territori sui quali lavora che la contraddistingue, una "antenna sensibile", utile a percepire segnali dai territori stessi e a trasmetterli agli organi istituzionalmente deputati al controllo. Gli ufficiali del Corpo hanno partecipato ad un corso di formazione specifica, finanziato dalla Regione e curato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale di Modena, per acquisire alcuni "strumenti" utili nella attività operativa vera e propria, che ha interessato i settori dell'edilizia (controllo dei cantieri, anche sugli aspetti inerenti la regolarità del lavoro, in stretta relazione con il progetto "Cantiere vigile") e del commercio (commercio al minuto, fisso e ambulante, ristorazione, fenomeno del "gioco lecito"). Nel corso dell'anno si è provveduto a segnalare agli organi di polizia statali preposti un caso ritenuto degno di attenzione, emerso a seguito della normale attività di vigilanza sul territorio. Una rappresentanza del Corpo ha poi partecipato alle diverse iniziative formative ed informative organizzate dalle Amministrazioni Comunali dell'Unione sui diversi territori.
- 2- progetti provinciali in materia di controllo della sicurezza e della regolarità del lavoro – anche nel corso del 2013 il Comando ha posto in essere l'ormai tradizionale attività a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro in edilizia (con i progetti "Cantiere vigile" e "Cantiere vigile in cantiere stradale") e nel settore dell'autotrasporto di merci su strada (con il progetto "Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro"). Questi progetti, coordinati dalla Provincia di Bologna e in parte sperimentati per primi proprio dal

personale del nostro Corpo, vedono la polizia municipale collaborare con Azienda USL, Direzione Territoriale del Lavoro e INAIL di Bologna. In sostanza la polizia municipale segnala gli esiti dei propri controlli agli altri enti che poi approfondiscono i singoli casi con gli accertamenti di competenza. Ciò consente a questi enti, con personale di vigilanza numericamente ridotto, di sfruttare la prima “scrematura” curata dalla polizia municipale, e di concentrarsi sulle situazioni più gravi, aumentando così l’efficacia della loro attività. Gli esiti della attività del Corpo Unico in questi settori sono leggibili nelle successive tabelle allegate alla presente relazione.

- 3- attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie – nel corso del 2013 l’attività di educazione stradale nelle scuole dei nostri otto comuni ha visto la partecipazione di oltre 3600 ragazzi per un migliaio di ore di servizio per il personale del Corpo Unico. L’attività, peraltro molto apprezzata dai nostri cittadini, oltre che utile sul piano formativo per i giovani dei nostri territori, consente anche alla polizia municipale di approcciare questi ultimi in un modo meno formale rispetto a quello tradizionale in strada.

Ampliamento del sistema di videosorveglianza dell’Unione: nel corso dell’anno il Corpo Unico ha curato la redazione progettuale e gestito l’appalto di un importante intervento di potenziamento dell’impianto di videosorveglianza esistente, che consentirà di implementare sui territori degli otto comuni una trentina di nuove telecamere collegate *in wireless* con la centrale operativa di San Giorgio di Piano. Sono previsti inoltre tutti gli interventi tecnici necessari per trasferire le immagini registrate dalle videocamere dell’impianto del Comune di Castel Maggiore ai server del Corpo Unico, concentrando così in un unico punto la gestione di tutte le telecamere in uso. La gara si è conclusa a fine anno e nel corso dei primi mesi del 2014 si ritiene di potere avere il nuovo sistema in funzione, che a regime potrà contare complessivamente sugli otto comuni ben 110 telecamere. L’intervento è stato finanziato dai singoli Comuni dell’Unione e le posizioni da monitorare sono state individuate in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato.

Aspetti relativi all’entrata da sanzioni per violazione alle norme del codice della strada: nel corso del mese di agosto 2013 il legislatore ha introdotto, in materia di violazioni al codice della strada, la facoltà per i trasgressori di estinguere la sanzione con una riduzione del 30% se il pagamento viene effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione. Questo intervento normativo ha determinato per l’Unione una minore entrata rispetto alle somme accertate per sanzioni dal Comando, stimata per il 2013 in 98.000 euro, conseguente alle riduzioni di cui hanno potuto godere i trasgressori che si sono avvalsi di questa facoltà per pagare i loro verbali. Nonostante questa minore entrata i risultati di fine anno hanno superato le previsioni di bilancio 2013: ciò consentirà di reinvestire in sede di consuntivo tali “maggiori entrate”.

Seguono alcune tabelle sui dati dell’attività svolta nel corso del 2013 dal Corpo Unico di Polizia Municipale “Reno Galliera”, rapportate ai dati analoghi relativi agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESEGUITA

ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013
<i>ACCERTAMENTI INFORMATIVI ESEGUITI</i>	2119	2479	2839	2599	2950
<i>DETERMINAZIONE DIRIGENZIALI</i>	117	95	96	63	119
PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	234	250	250	260	176
<i>ORDINANZE EMESSE</i>	16	93	196	86	50
<i>T.S.O. – A.S.O.</i>	8	11	17	19	16
RICHIESTE INTERVENTO ALLA C.O.T.	5150	6040	7191	8452	7795
TELEFONATE RICEVUTE IN CENTRALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	16154
SEGNALAZIONI INVIATE AI COMUNI	n.d.	241	404	231	373
AUTOCARRI PESANTI CONTROLLATI	n.d.	573	900	1300	1100
RICORSI (PREFETTURA + GIUDICE DI PACE)	311	247	318	268	229
PRATICHE PROTOCOLLO	4983	6106	8547	8697	7224
PLESSI SCOLASTICI VIGILATI	10	11	11	11	11
MERCATI SETTIMANALI GESTITI	9	8	11	11	11

ATTIVITA' DI INFORTUNISTICA STRADALE

	2009	2010	2011	2012	2013
<i>INCIDENTI STRADALI RILEVATI</i>	244	263	353	332	321
<i>INCIDENTI STRADALI CON FERITI</i>	144	159	189	181	180
<i>INCIDENTI STRADALI SENZA FERITI</i>	95	97	162	147	138
<i>INCIDENTI STRADALI MORTALI</i>	4	7	2	4	3
<i>PERSONE COINVOLTE</i>	727	643	843	804	795
<i>VEICOLI COINVOLTI</i>	470	493	645	646	646
<i>PEDONI COINVOLTI</i>	12	17	12	14	5
<i>PERSONE FERITE</i>	228	233	285	280	265
<i>PERSONE DECEDUTE</i>	5	7	2	4	3
<i>SEGNALAZIONI ALLA PREFETTURA</i>	148	166	127	185	183
<i>SEGNALAZIONI ALLA M.C.T.C.</i>	148	166	127	185	183
<i>RICHIESTA ACCERTAMENTI STATO DI EBBREZZA</i>	n.d.	n.d.	n.d.	45	27
<i>COMUNICAZIONI DANNI AL PATRIMONIO</i>	n.d.	n.d.	n.d.	35	14
<i>RICHIESTA REVISIONE PATENTE DI GUIDA</i>	n.d.	n.d.	n.d.	3	2

Il dato si riferisce agli incidenti stradali avvenuti nei territori dei nostri otto comuni rilevati dalla sola Polizia Municipale. Va evidenziato che, in accordo con le Forze di Polizia dello Stato, negli orari di copertura del servizio del Corpo Unico, la grandissima maggioranza dei sinistri stradali avvenuti vengono rilevati da quest'ultimo.

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013
<i>FASCICOLI IMPIANTATI</i>	385	458	684	788	1234
<i>COMUNICAZIONI DI NOTIZIE DI REATO</i>	123	131	152	164	179
<i>PERSONE DEFERITE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA</i>	123	137	164	182	202
<i>PERSONE ARRESTATE</i>	1	7	7	6	5
<i>STUPEFACENTE SEQUESTRATO</i>	0	5pe+4am ¹	4pe+4am ²	6pe+4am ³	2pe+6am ⁴
<i>SEQUESTRI PENALI ESEGUITI</i>	18	15	15	24	13
<i>DENUNCE E QUERELE RICEVUTE</i>	31	35	45	48	35
<i>VEICOLI RUBATI RINVENUTI E RESTITUITI</i>	14	18	20	27	21
<i>ACCOMPAGNAMENTI STRANIERI PER IDENTIFICAZIONE</i>	16	22	14	12	6
<i>GUIDE IN STATO DI EBBREZZA "PENALI"</i>	21	23	21	20	15
<i>DENUNCE PER ABUSI EDILIZI</i>	0	4	17	19	39

¹ 45,39 gr Hashish, 48,6 gr Marijuana, 27,9 gr Cannabis Indica, 97,7 gr Cocaina.

² 60,5 gr Hashish, 16,05 gr Marijuana, 47,5 gr Cocaina, 35 gr Eroina.

³ 52991,9 gr Hashish, 1928,8 gr. Marijuana, 2,2 gr. Ketamina, 10 gr. Cannabis Indica, gr. 0,6 tetraidrocannabinolo.

⁴ 887gr. Cocaina, 11,25 gr. Hashish.

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE¹

MATERIA	2009	2010	2011	2012	2013
<i>CODICE DELLA STRADA</i>	7876	9492	11902	12160	13179
<i>NORME SUI PUBBLICI ESERCIZI</i>	2	4	15	3	17
<i>COMUNICAZIONI CESSIONE FABBRICATO</i>	9	7	6	2	8
<i>REGOLAMENTI ED ORDINANZE COMUNALI</i>	51	46	90	60	382 ²
<i>RANDAGISMO E ANAGRAFE CANINA</i>	48	42	17	32	20
<i>TUTELA AMBIENTALE</i>	14	14	21	24	42
<i>STUPEFACENTI</i>	0	4	3	1	6
<i>T.U.L.P.S.</i>	0	3	1	4	1
<i>COMMERCIO</i>	6	3	5	8	8
<i>DENUNCE INFORTUNI SUL LAVORO IRREGOLARI</i>	8	8	4	4	0

¹ il dato è sempre espresso in numero di verbali redatti.

² Di cui 351 per violazione alle norme dei Regolamenti sulla raccolta dei rifiuti "porta a porta".

VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013
<i>VERBALI REDATTI</i>	7876	9492	11902	12160	13179
<i>VERBALI ALLE NORME DI COMPORAMENTO</i>	3720	4160	5463	5518	6600
<i>VERBALI ALLE NORME SULLA SOSTA DEI VEICOLI</i>	2553	2878	4076	4246	4734
<i>VERBALI ALLE NORME A TUTELA DELLA STRADA</i>	80	67	54	63	35
<i>VERBALI AD ALTRE NORME</i>	1523	2387	2309	2333	1810
ACCERTAMENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE (EURO)	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30	1.502.465,20	1.748.464,64
EFFETTI RIDUZIONE 30% SANZIONI AL C.D.S. ¹	0	0	0	0	- 98.000,00
ENTRATE ACCERTATE ISCRIVIBILI A BILANCIO DELL'ENTE	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30	1.502.465,20	1.650.464,64
SOMME INCASSATE PER COMPETENZA DA SANZIONI ²	471.598,00	479.399,21	774.148,32	689.732,29	924.027,31
PERCENTUALE RISCOSSO/ACCERTATO	48%	42%	55%	46%	56%

¹ Ad agosto 2013 è stata prevista la possibilità per i responsabili di sanzioni amministrative al codice della strada di godere di una riduzione del 30% della sanzione se pagata entro 5 gg. dalla contestazione o notificazione.

² Si tratta di entrate da sanzioni accertate nell'anno ed incassate entro il 31/12 dell'anno di riferimento.

TIPI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA⁹

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Violazioni totali</i>	7876	9492	12107	12305	13291
<i>Superamento limiti di velocità</i>	73	115	344	103	232
<i>Velocità pericolosa</i>	117	134	186	197	148
<i>Passaggio con il semaforo rosso</i>	1984	1204	1659	2044	2825
<i>Omesso uso delle cinture di sicurezza</i>	349	561	595	385	512
<i>Uso del telefonino durante la guida</i>	154	281	667	286	417
<i>Obbligo Lenti</i>	n.d.	56	67	43	27
<i>Guida senza patente</i>	10	18	17	22	25
<i>Guida con patente scaduta</i>	59	77	105	119	100
<i>Circolazione senza assicurazione</i>	82	102	128	171	183
<i>Circolazione senza revisione</i>	204	188	368	330	332
<i>Guida in stato di ebbrezza</i>	21	26	22	24	21
<i>Autotrasporto</i>	n.d.	365	712	662	354

⁹ Il dato è espresso in numero di violazioni. Con lo stesso verbale si possono accertare più violazioni.

**SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE APPLICATE
PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013
<i>FERMI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	24	53	91	107	76
<i>SEQUESTRI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	82	64	110	147	161
<i>RIMOZIONI VEICOLI</i>	124	113	170	116	136
<i>RITIRO PATENTI DI GUIDA</i>	103	107	147	199	160
<i>RITIRO CARTE DI CIRCOLAZIONE</i>	215	242	57 ¹⁰	55	51
<i>OBBLIGO DEL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI</i>	20	16	45	38	25

¹⁰ Il calo è la fisiologica conseguenza della modifica normativa che ha abrogato l'applicazione di questa sanzione accessoria in caso di circolazione con veicolo non sottoposto a revisione periodica.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

	2009	2010	2011	2012	2013
PARTECIPANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	486	460	490	266	185
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	26	24	30	59	50
PARTECIPANTI SCUOLA PRIMARIA	1129	1174	1646	2559	2786
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA	201	229	326	900	889
PARTECIPANTI SCUOLA MEDIA	150	163	155	383	682
ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA MEDIA	100	106	104	166	62
TOTALE RAGAZZI COINVOLTI	1765	1797	2291	3208	3653
TOTALE ORE LEZIONI PRESSO SCUOLE	327	359	460	1125	1001

PROGETTO "CANTIERE VIGILE"

	2009	2010	2011	2012	2013
<i>CANTIERI EDILI CONTROLLATI</i>	11	51	70	65	39
<i>CONTROLLI ESEGUITI</i>	11	51	70	65	39
<i>SEGNALAZIONI ALLA ASL</i>	3	12	16	14	8
<i>CANTIERI SOSPESI DALL'ATTIVITA'</i>	1	2	5	0	0
<i>CANTIERI SEQUESTRATI PENALMENTE</i>	0	0	1	0	0

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'esperienza di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 20 e 29 febbraio 2012 ha fatto emergere la necessità di apportare alcune rilevanti modificazioni al Piano Sovracomunale di Protezione Civile dell'Unione "Reno Galliera", sia per quanto riguarda la scheda sul "rischio terremoto" da riscrivere completamente, sia sulle modalità di allertamento, intervento e gestione delle emergenze di protezione civile nei nostri comuni. Queste ipotesi di modifiche al Piano, predisposte dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile e condivise con le singole Amministrazioni Comunali nell'ambito dell'apposito Tavolo di coordinamento tecnico sovracomunale, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 5 marzo 2013 e successivamente trasmesse a Prefettura, Regione e Provincia.

Le nuove modalità operative sono già state testate nel corso dei mesi successivi, in particolare in occasione della grave tromba d'aria che ha colpito i comuni di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e San Pietro in Casale a maggio e delle ricorrenti emergenze idrogeologiche che hanno caratterizzato il corso del fiume Reno ed i territori che questo attraversa durante questo inverno.

IL COMANDANTE

Dott. Massimiliano Galloni

CONTO DEL BILANCIO 2013

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	<i>GESTIONE</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			135.089,85
RISCOSSIONI	1.623.348,89	7.335.369,86	8.958.718,75
PAGAMENTI	1.775.046,34	6.846.836,14	8.621.882,48
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			471.926,12
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
DIFFERENZA			471.926,12
RESIDUI ATTIVI	1.042.137,96	2.876.537,90	3.918.675,86
RESIDUI PASSIVI	916.302,87	2.852.280,21	3.768.583,08
DIFFERENZA			150.092,78
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			622.018,90
- <i>Fondi Vincolati</i>			411.400,00
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			1.451,32
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			209.167,58

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

AVANZO DI PARTE CORRENTE	€ 714.956,60
AVANZO DI PARTE CAPITALE	€ 264,72
AVANZO GESTIONE RESIDUI	-€ 492.796,02
AVANZO 2012 NON APPLICATO	€ 399.593,60

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2013		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2012	602.023,51	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		0,00
- Avanzo applicato agli investimenti		202.429,91
Totale avanzo applicato		202.429,91

LA GESTIONE DI COMPETENZA

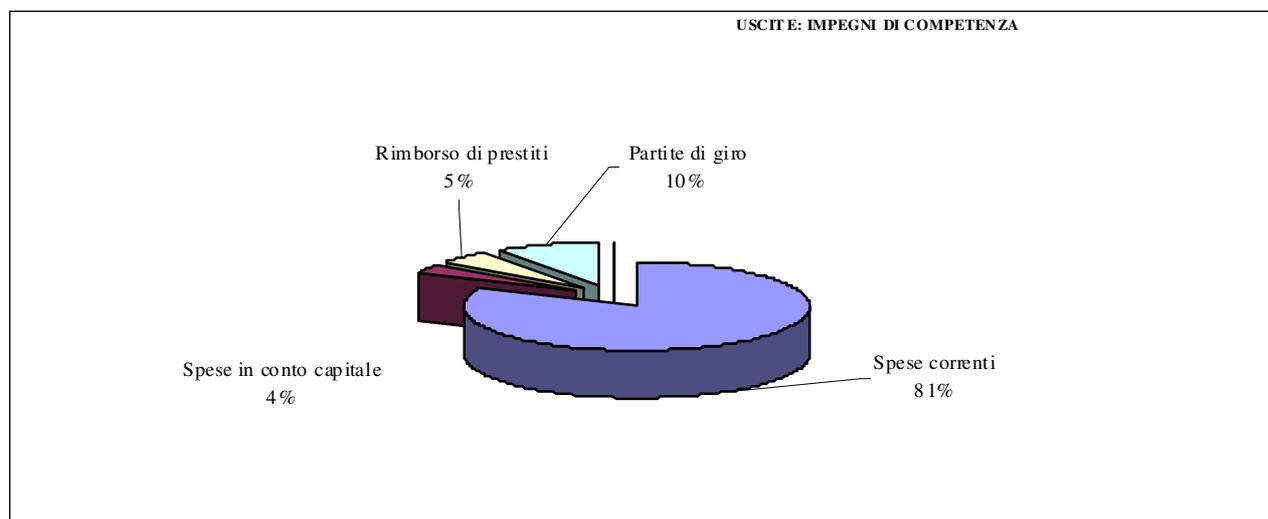
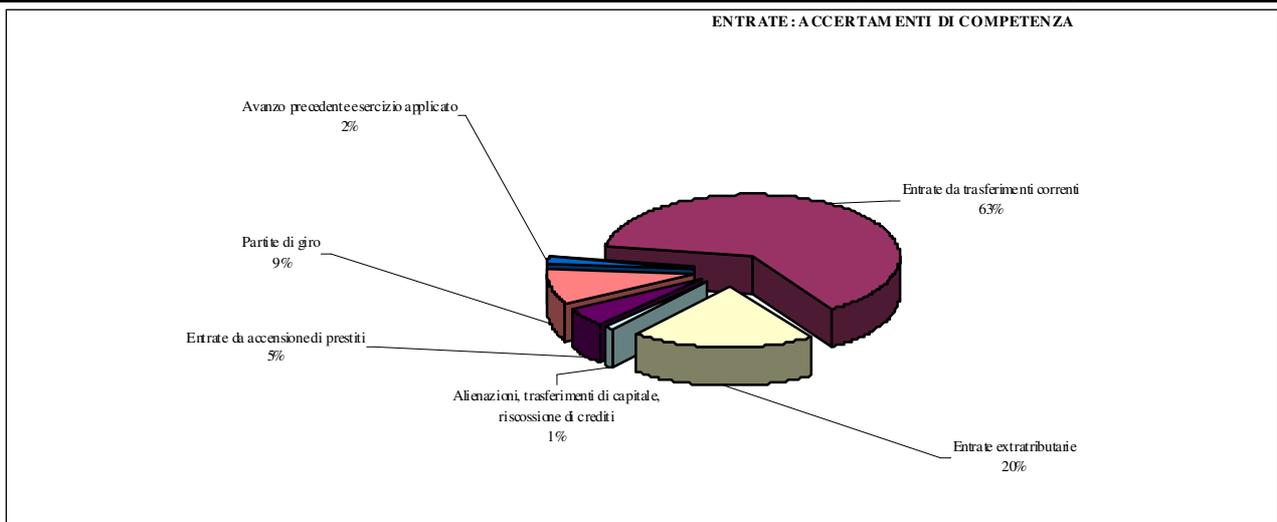
Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
<i>RISCOSSIONI</i>	7.335.369,86
<i>PAGAMENTI</i>	6.846.836,14
<i>DIFFERENZA</i>	488.533,72
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	2.876.537,90
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	2.852.280,21
<i>DIFFERENZA</i>	24.257,69
<i>AVANZO</i>	512.791,41

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	A CCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.576.556,80	
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.063.532,67	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	142.571,07	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	493.150,86	
Titolo 6: Partite di giro	936.096,36	
Totale Parziale	10.211.907,76	
Avanzo precedente esercizio applicato	202.429,91	
Totale (1)		10.414.337,67
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	7.925.132,87	
Titolo 2: Spese in conto capitale	344.736,26	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	493.150,86	
Titolo 4: Partite di giro	936.096,36	
Totale Parziale	9.699.116,35	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		9.699.116,35
Avanzo / Disavanzo di gestione		715.221,32



Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

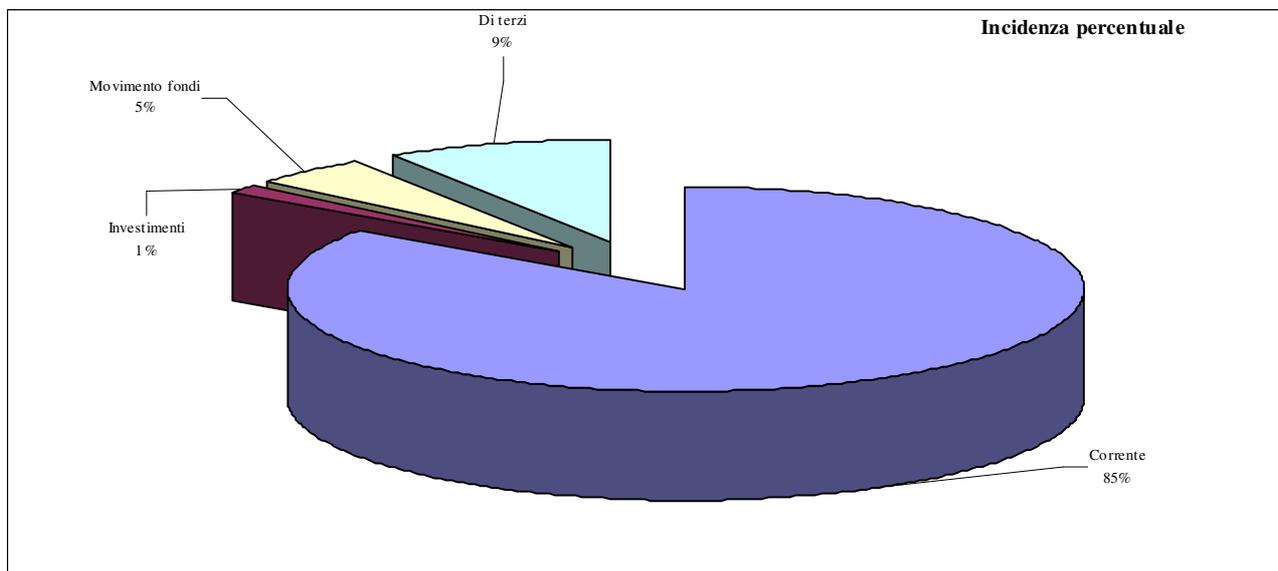
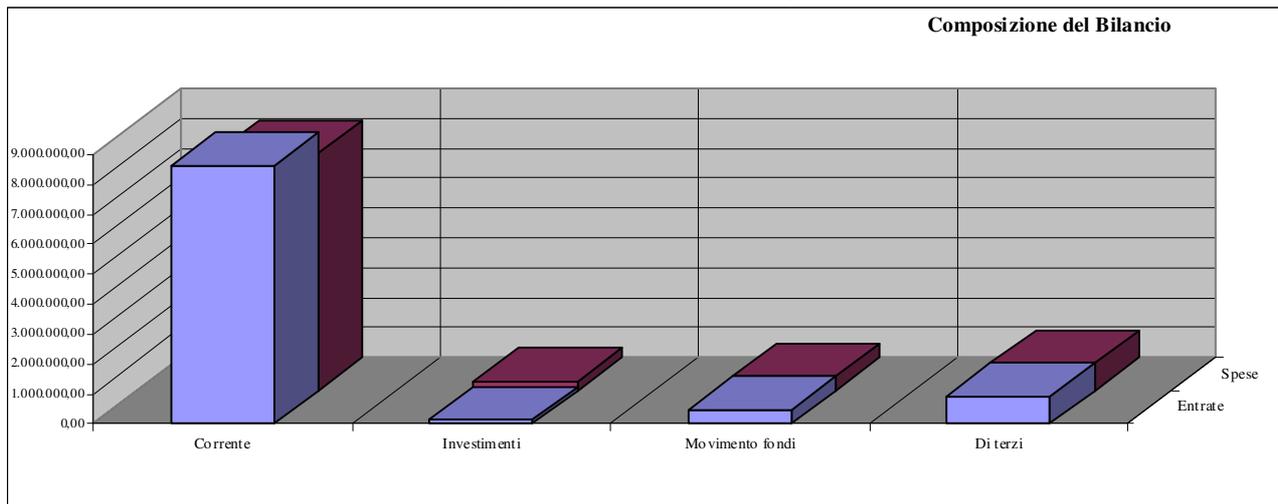
GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2012	2013
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	5.984.509,25	8.640.089,47
Spese Correnti: Titolo I	(-)	5.213.448,42	7.925.132,87
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	771.060,83	714.956,60
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	3.212,21	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	93.428,05	0,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	680.844,99	714.956,60
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2012	2013
Entrate titoli IV e V	(+)	159.171,00	142.571,07
Avanzo applicato al titolo II	(+)	69.616,97	202.429,91
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	93.428,05	0,00
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	322.139,78	344.736,26
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	76,24	264,72
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	680.921,23	715.221,32

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

Composizione del Bilancio per l'anno 2013

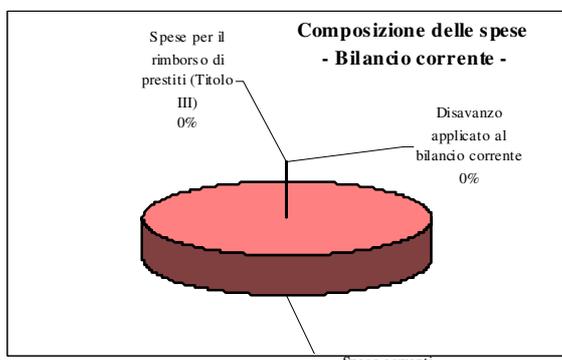
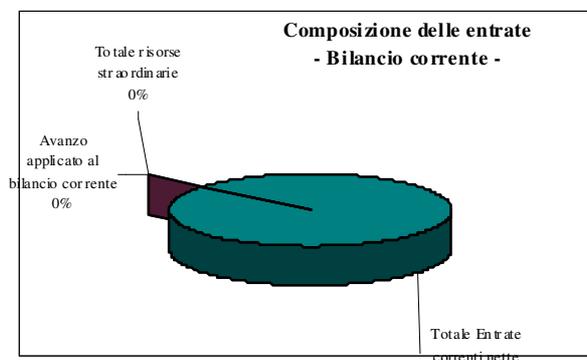
	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	8.640.089,47	7.925.132,87	714.956,60
Investimenti	142.571,07	344.736,26	-202.165,19
Movimento fondi	493.150,86	493.150,86	0,00
Di terzi	936.096,36	936.096,36	0,00
Totale	10.211.907,76	9.699.116,35	512.791,41



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		0,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		6.576.556,80	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		2.063.532,67	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		8.640.089,47
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		8.640.089,47
Avanzo applicato al bilancio corrente			
	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			8.640.089,47
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	7.925.132,87	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	493.150,86	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	493.150,86	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			7.925.132,87
Disavanzo applicato al bilancio corrente			
			0,00
Totale Uscite			7.925.132,87
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			714.956,60



Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	142.571,07	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		142.571,07
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		202.429,91
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	493.150,86	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	493.150,86	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			345.000,98
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	344.736,26	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			344.736,26
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			264,72

Bilancio movimento di fondi: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	936.096,36	
<u>Totale Entrate</u>			936.096,36
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	936.096,36	
<u>Totale Uscite</u>			936.096,36
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	936.096,36	
<u>Totale Entrate</u>			936.096,36
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	936.096,36	
<u>Totale Uscite</u>			936.096,36
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

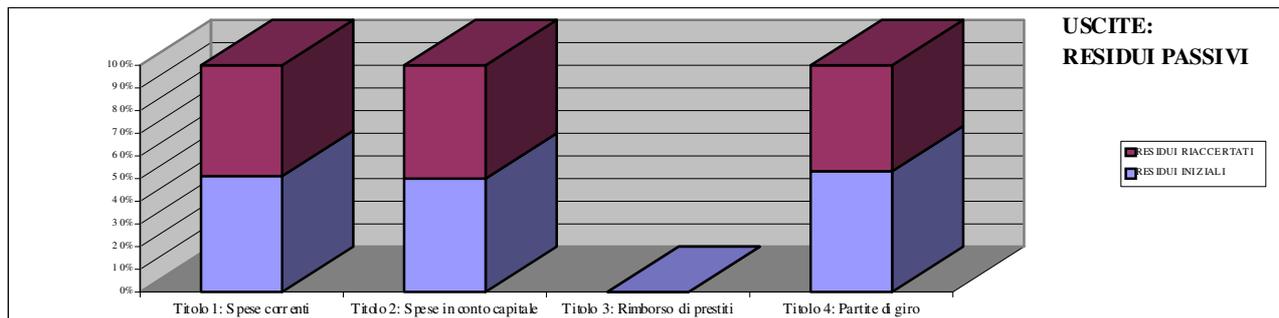
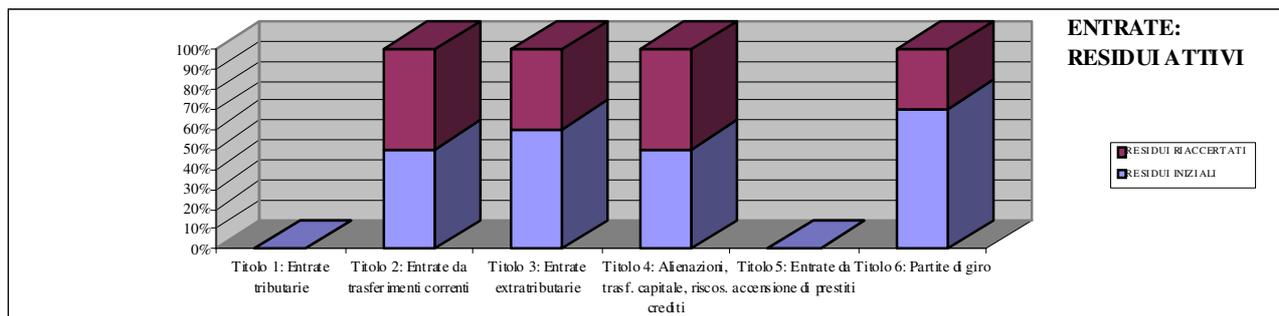
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	135.089,85
RISCOSSIONI	1.623.348,89
PAGAMENTI	1.775.046,34
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	-16.607,60
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	-16.607,60
RESIDUI ATTIVI	1.042.137,96
RESIDUI PASSIVI	916.302,87
DIFFERENZA	125.835,09
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile</i>	109.227,49

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.136.358,84	1.130.199,91	0,54%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.658.342,41	1.105.485,66	33,34%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	419.567,47	419.563,60	0,00%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	24.492,29	10.237,68	58,20%
Totale	3.238.761,01	2.665.486,85	17,70%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	2.284.574,06	2.222.285,65	2,73%
Titolo 2: Spese in conto capitale	347.006,39	345.815,92	0,34%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	140.246,90	123.247,64	12,12%
Totale	2.771.827,35	2.691.349,21	2,90%



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI		
ENTRATE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)	2012	2013
Residui Anno Precedente	2.482.967,85	2.794.701,25
Residui Riaccertati	1.526.524,89	2.235.685,57
Grado di realizzazione residui	61,48%	80,00%
Riscossione dei Residui	814.705,90	1.480.030,01
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV, V)	2012	2013
Residui Anno Precedente	617.204,25	419.567,47
Residui Riaccertati	617.543,93	419.563,60
Grado di realizzazione residui	100,06%	100,00%
Riscossione dei Residui	342.580,46	138.641,54
USCITE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, III)	2012	2013
Residui Anno Precedente	2.052.164,94	2.284.574,06
Residui Riaccertati	2.025.654,85	2.222.285,65
Grado di smaltimento residui	98,71%	97,27%
Pagamento dei Residui	1.260.107,19	1.449.532,18
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)	2012	2013
Residui Anno Precedente	508.020,33	347.006,39
Residui Riaccertati	507.115,74	345.815,92
Grado di smaltimento residui	99,82%	99,66%
Pagamento dei Residui	371.700,80	212.044,63

I minori residui attivi discendono da:	
Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-559.015,68
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-3,87
Gestione servizi c/terzi	-14.254,61
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	-573.274,16
I minori residui passivi discendono da:	
Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-62.288,41
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-1.190,47
Gestione servizi c/terzi	-16.999,26
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-80.478,14

RIDUZIONE DEI RESIDUI PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

In continuità con l'anno 2012 è proseguito il monitoraggio degli incassi delle sanzioni al CDS sui residui per le annualità 2009/2012 confermando le percentuali di incasso di competenza al 60% circa e in corso straordinario (dopo l'emissione dei ruoli) al 70% circa. Si è ritenuto opportuno pertanto proseguire con la manovra di azzeramento dei residui per gli anni 2010 e 2011 oltre all'abbattimento, per l'anno 2012, della quota già vincolata con il precedente consuntivo. Come lo

scorso anno, le azioni di recupero crediti continueranno ad essere effettuate e monitorate e le somme incassate verranno regolarizzate per competenza. Per l'anno 2009 la realizzazione degli incassi è stata pari ad € 31.078,06. Gli importi dei residui ridotti sono stati capitalizzati, in aumento, a crediti di difficile esazione nel conto del patrimonio e di conseguenza sono stati abbattuti per l'importo degli incassi in competenza su partite residuali azzerate. Da tale conto saranno stralciati esclusivamente al compimento del termine di prescrizione del diritto di riscossione che, si rammenta, per legge decorre dal 5^a anno successivo all'ultimo atto emesso di diritto.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
Residui	Esercizi Prec.	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.595,44	1.917.455,08
Titolo III	0,00	340.188,26	0,00	5.831,15	21.028,34	164.012,37	787.911,92
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	22.959,59	113.358,47	144.604,00	27.977,91
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	903,77	659,48	0,00	3.997,09	143.192,99
TOTALE RESIDUI ATTIVI	0,00	340.188,26	903,77	29.450,22	134.386,81	537.208,90	2.876.537,90
PASSIVI							
Titolo I	0,00	424.282,98	8.370,20	12.461,10	23.839,92	303.799,27	2.340.435,58
Titolo II	0,00	0,00	0,00	30.466,53	49.018,47	54.286,29	265.859,72
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	182,00	9.371,06	50,00	175,05	245.984,91
TOTALE RESIDUI PASSIVI	0,00	424.282,98	8.552,20	52.298,69	72.908,39	358.260,61	2.852.280,21

L'importo dei residui attivi e passivi 2008 sono riferiti a sanzioni al CDS accertate dalla ex Associazione Reno Galliera per conto dei comuni. Rimangono iscritte a Bilancio fino al completo incasso o prescrizione del credito. Tutti gli importi incassati vengono annualmente rendicontati e materialmente girati ai comuni per competenza.

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	135.089,85
RISCOSSIONI	1.623.348,89	7.335.369,86	8.958.718,75
PAGAMENTI	1.775.046,34	6.846.836,14	8.621.882,48
Fondo di cassa al 31/12			471.926,12
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			471.926,12

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	5.934.722,47	5.584.697,29	350.025,18
Investimenti	114.593,16	78.876,54	35.716,62
Movimento fondi	493.150,86	493.150,86	0,00
Di terzi	792.903,37	690.111,45	102.791,92
<i>Totale</i>	7.335.369,86	6.846.836,14	488.533,72

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	1.480.030,01	1.449.532,18	30.497,83
Investimenti	138.641,54	212.044,63	-73.403,09
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	4.677,34	113.469,53	-108.792,19
<i>Totale</i>	1.623.348,89	1.775.046,34	-151.697,45

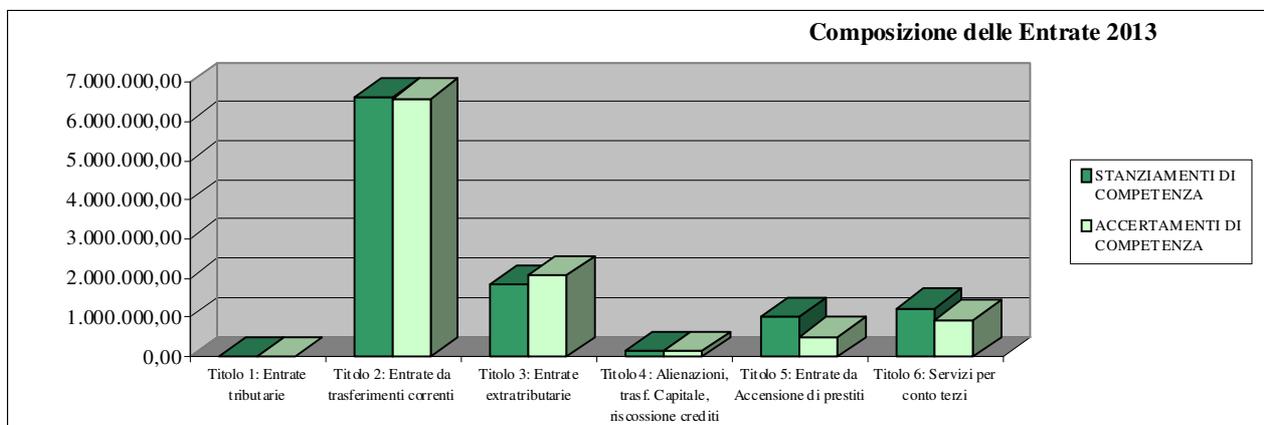
ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.615.685,53	61,17%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.821.869,00	16,85%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	142.570,09	1,32%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	1.000.000,00	9,25%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.235.000,00	11,42%
<i>Totale Entrate</i>	10.815.124,62	

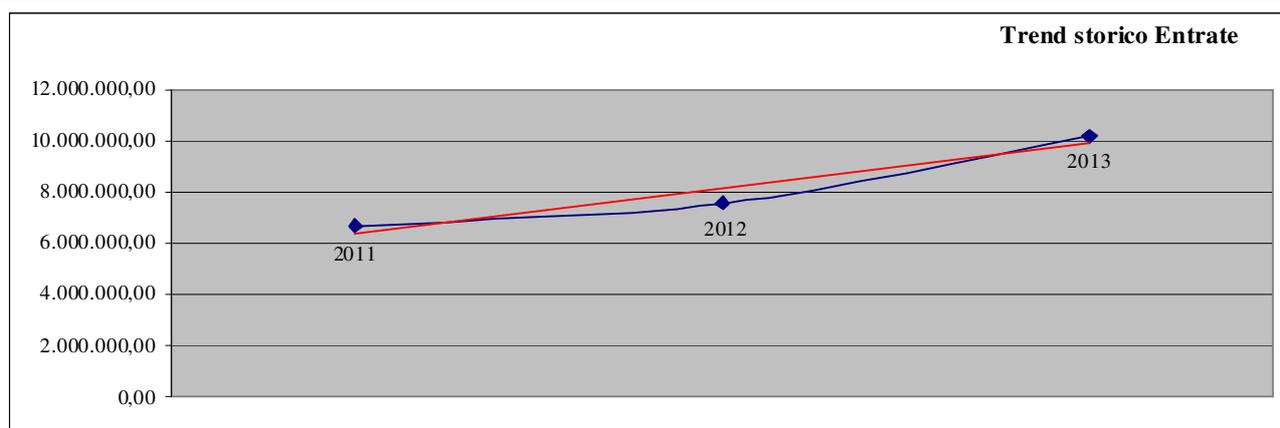
Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.576.556,80	64,40%
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.063.532,67	20,21%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	142.571,07	1,40%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	493.150,86	4,83%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	936.096,36	9,17%
<i>Totale Entrate</i>	10.211.907,76	



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Si tenga presente che l'incremento delle entrate da trasferimenti correnti risente dei trasferimenti regionali destinati alla gestione post-terremoto.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	3.497.588,70	4.084.844,76	6.576.556,80
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	510.738,92	159.171,00	142.571,07
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	583.683,21	493.150,86
Titolo 6: Servizi per conto terzi	891.259,30	840.365,16	936.096,36
<i>Totale Entrate</i>	6.680.664,57	7.567.728,62	10.211.907,76



ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

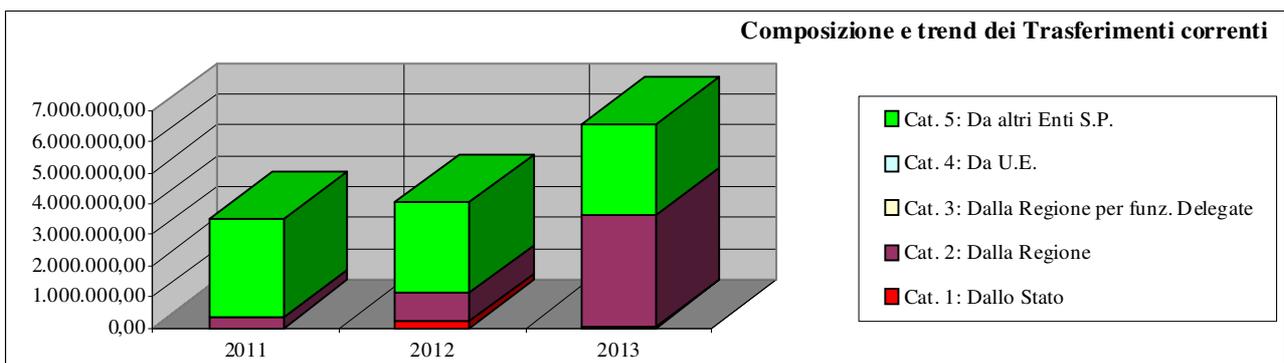
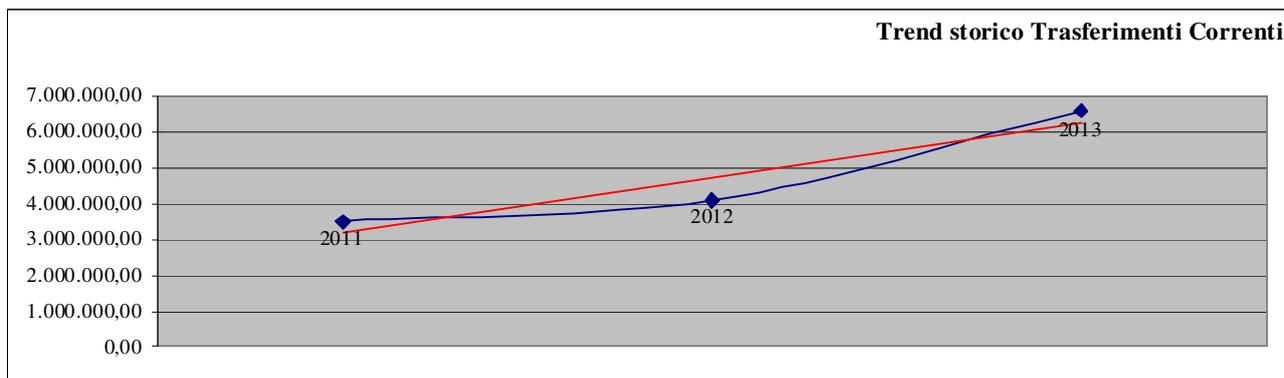
Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato	32.029,89	0,49%
Cat. 2: Dalla Regione	3.606.091,06	54,83%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	2.938.435,85	44,68%
Totale Entrate Titolo II	6.576.556,80	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Dallo Stato	0,00	198.862,09	32.029,89
Cat. 2: Dalla Regione	326.507,25	902.401,78	3.606.091,06
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	3.171.081,45	2.983.580,89	2.938.435,85
Totale Entrate Titolo II	3.497.588,70	4.084.844,76	6.576.556,80



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

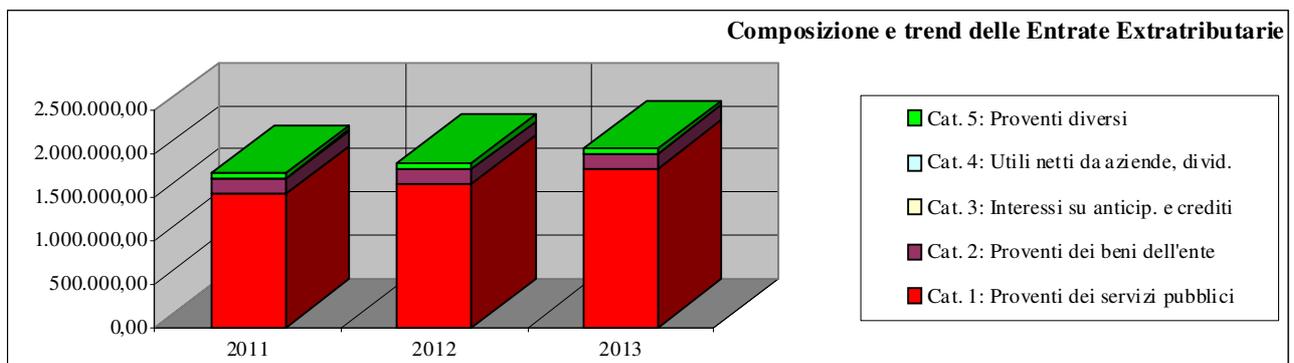
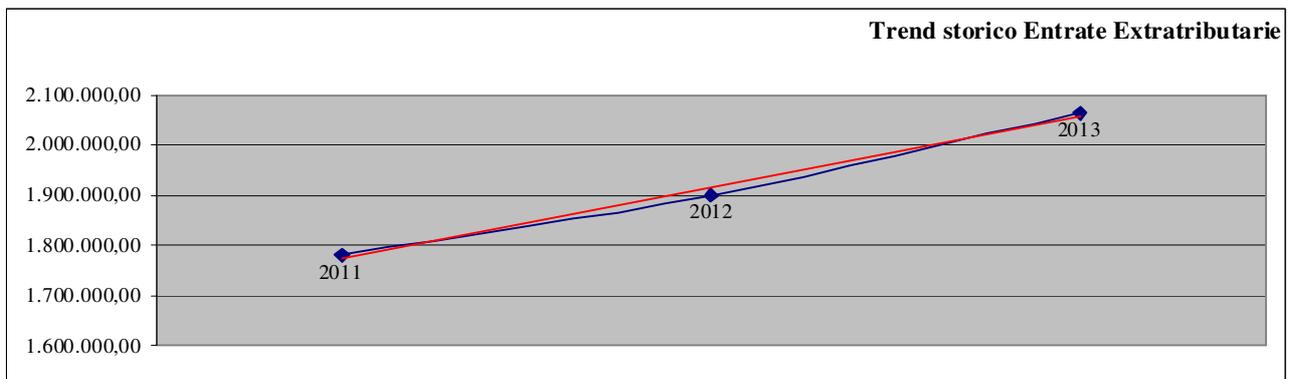
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	1.828.362,54	88,60%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	179.759,37	8,71%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	298,31	0,01%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	55.112,45	2,67%
Totale Entrate Titolo III	2.063.532,67	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	1.542.338,60	1.657.075,92	1.828.362,54
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	177.163,39	166.748,49	179.759,37
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	3.918,49	1.259,76	298,31
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	57.657,17	74.580,32	55.112,45
Totale Entrate Titolo III	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

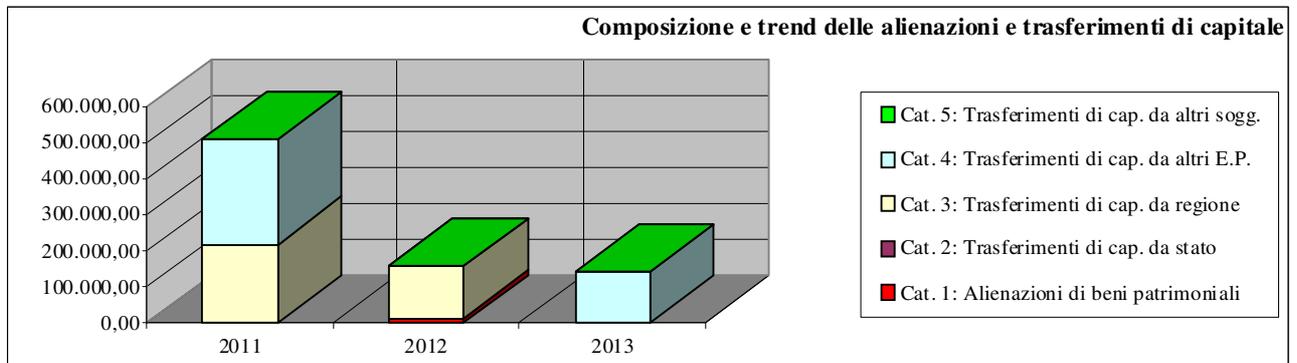
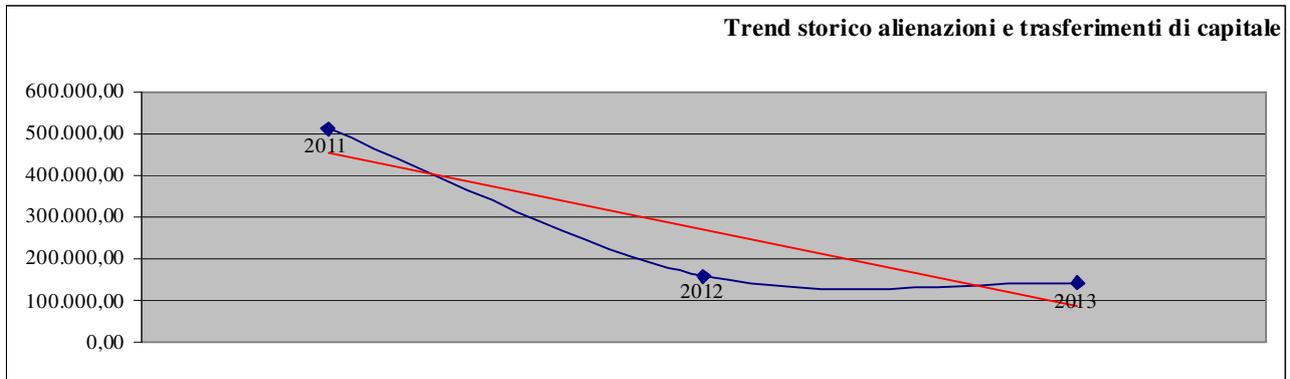
Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	0,00	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	142.571,07	100,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	0,00	0,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	142.571,07	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	14.567,00	0,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	218.260,00	144.604,00	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	292.478,92	0,00	142.571,07
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	0,00	0,00	0,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	510.738,92	159.171,00	142.571,07



ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

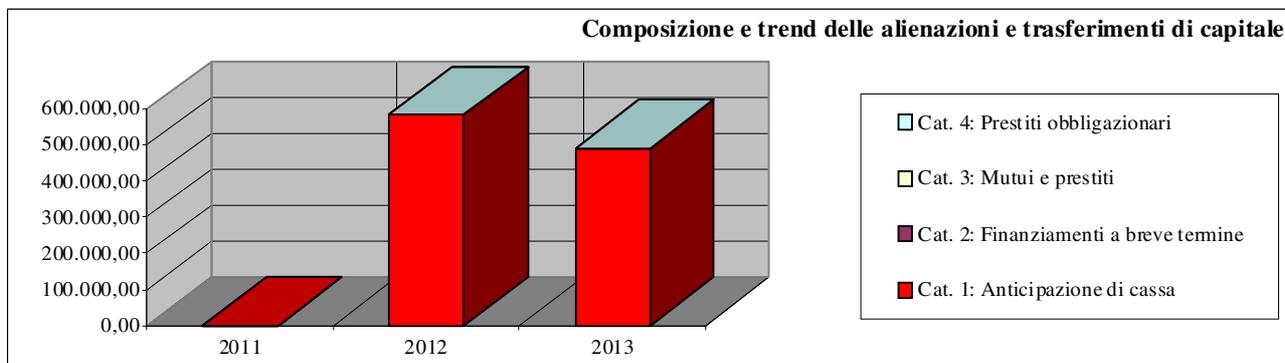
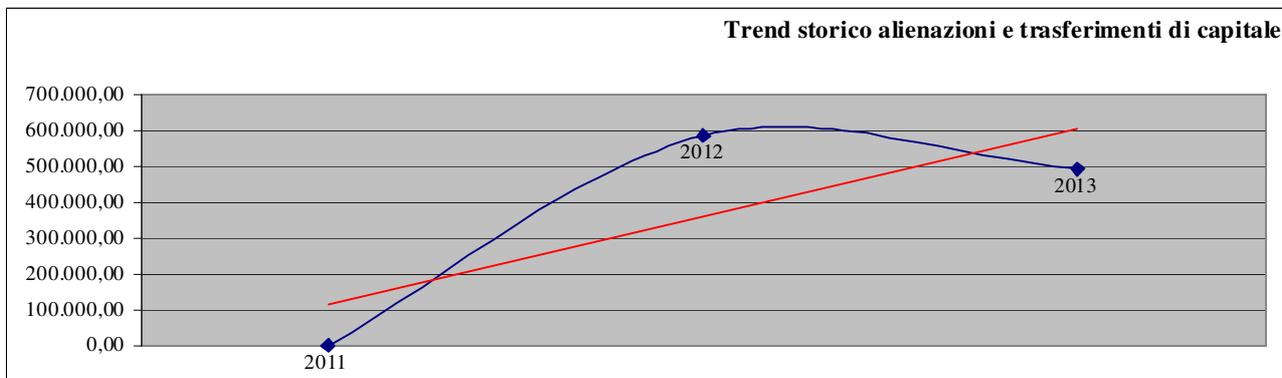
Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Anticipazione di cassa	493.150,86	1,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
Totale Entrate Titolo V	493.150,86	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	583.683,21	493.150,86
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	0,00	583.683,21	493.150,86



N.B.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

L'articolo 8 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), nell'ambito di alcune misure di coordinamento della finanza pubblica, ha ridotto ulteriormente la capacità di indebitamento degli enti locali, già recentemente ridimensionate dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se "... l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi l'8 per cento per l'anno 2013 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui...".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2012.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2011	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	0,00	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	3.497.588,70	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.781.077,65	
Totale Entrate correnti		5.278.666,35
8% Entrate correnti anno 2011		422.293,31
Quota interessi anno 2013 - Tit. 1 Int. 06		42,88
Quota interessi disponibile		422.250,43

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2012	2013
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO		
Residuo debito	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	0,00	0,00

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI		
Oneri finanziari	300,00	42,88
Quote capitale	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	300,00	42,88

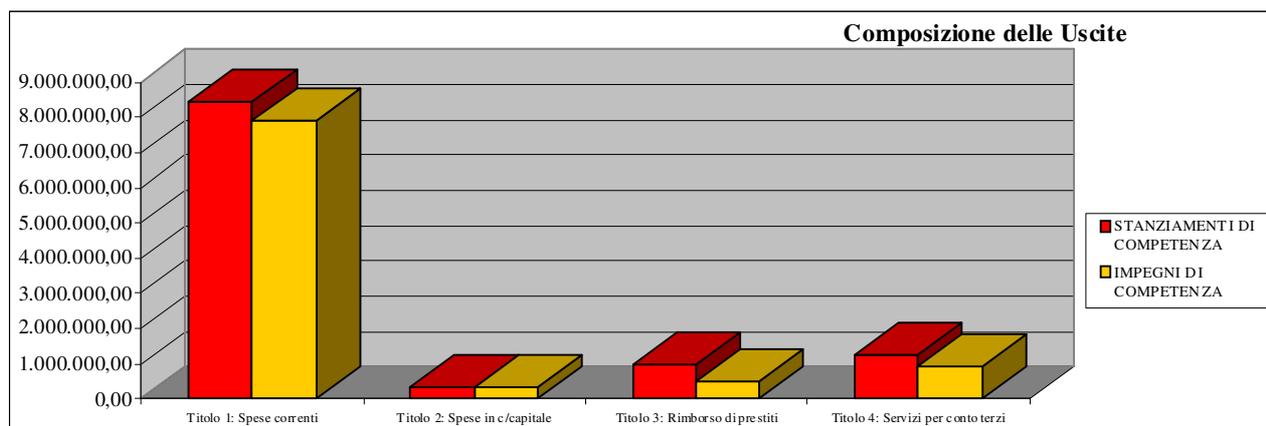
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

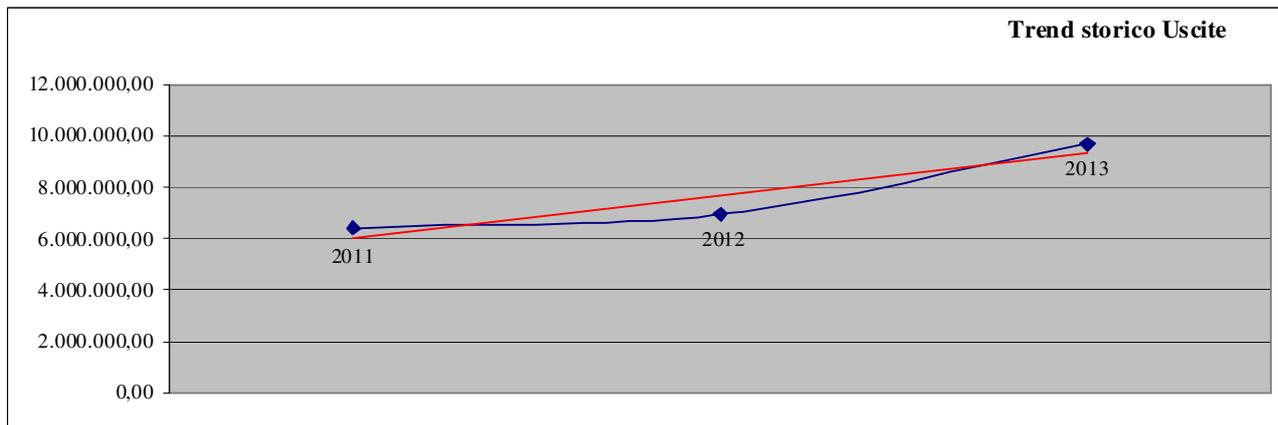
Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.437.554,53	76,58%
Titolo 2: Spese in c/capitale	345.000,00	3,13%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	1.000.000,00	9,08%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.235.000,00	11,21%
<i>Totale Uscite</i>	11.017.554,53	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	7.925.132,87	81,71%
Titolo 2: Spese in c/capitale	344.736,26	3,55%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	493.150,86	5,08%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	936.096,36	9,65%
<i>Totale Uscite</i>	9.699.116,35	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Spese correnti	4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87
Titolo 2: Spese in c/capitale	682.340,07	322.139,78	344.736,26
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	583.683,21	493.150,86
Titolo 4: Servizi per conto terzi	891.259,30	840.365,16	936.096,36
<i>Totale Uscite</i>	6.425.554,44	6.959.636,57	9.699.116,35



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

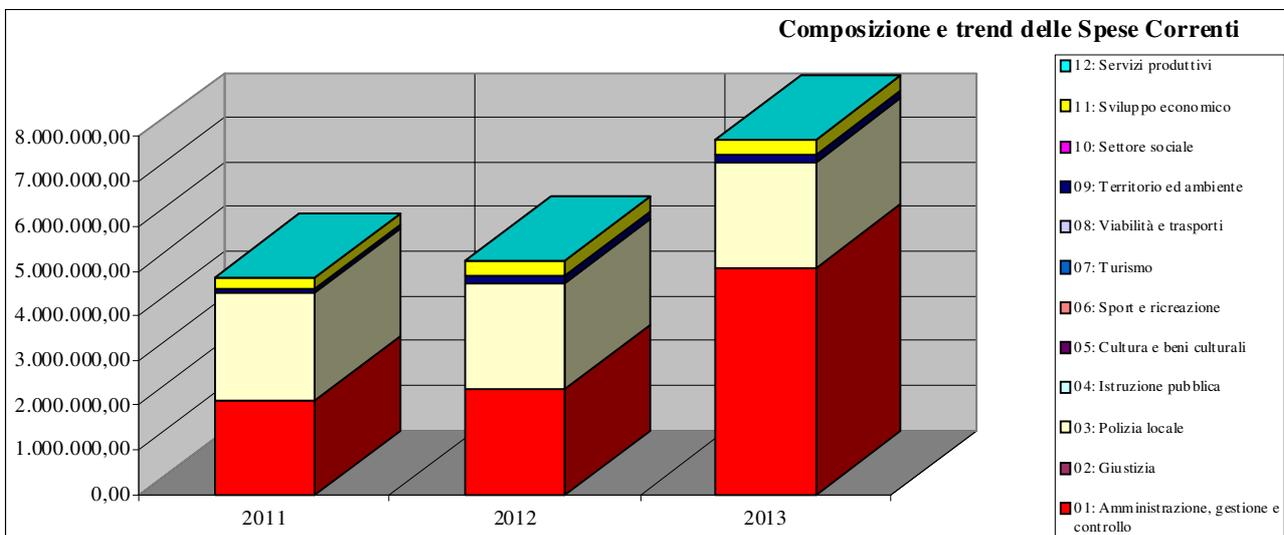
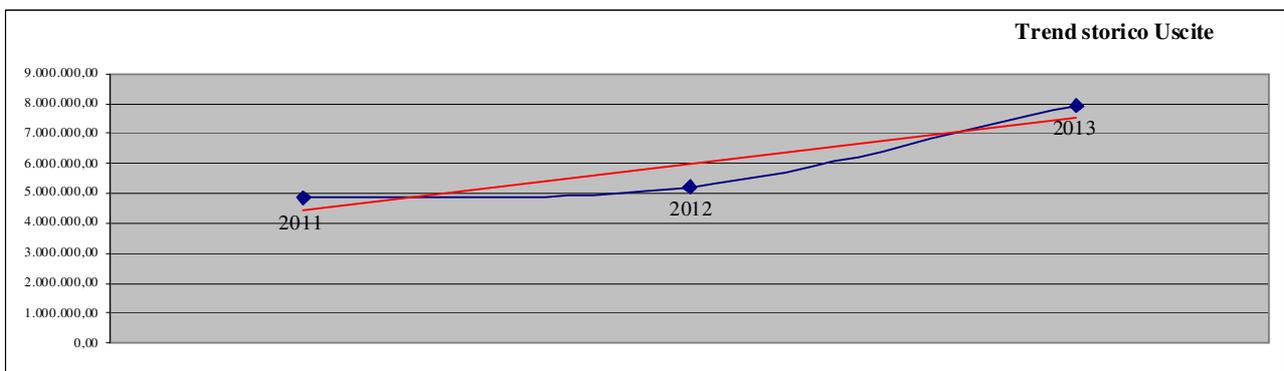
Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	5.074.850,57	64,03
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.362.276,81	29,81
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	180.667,29	2,28
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	307.338,20	3,88
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	7.925.132,87	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.114.167,85	2.360.027,86	5.074.850,57
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.394.669,15	2.376.037,82	2.362.276,81
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	69.418,08	172.359,99	180.667,29
10: Settore sociale	0,00	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	273.699,99	305.022,75	307.338,20
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87

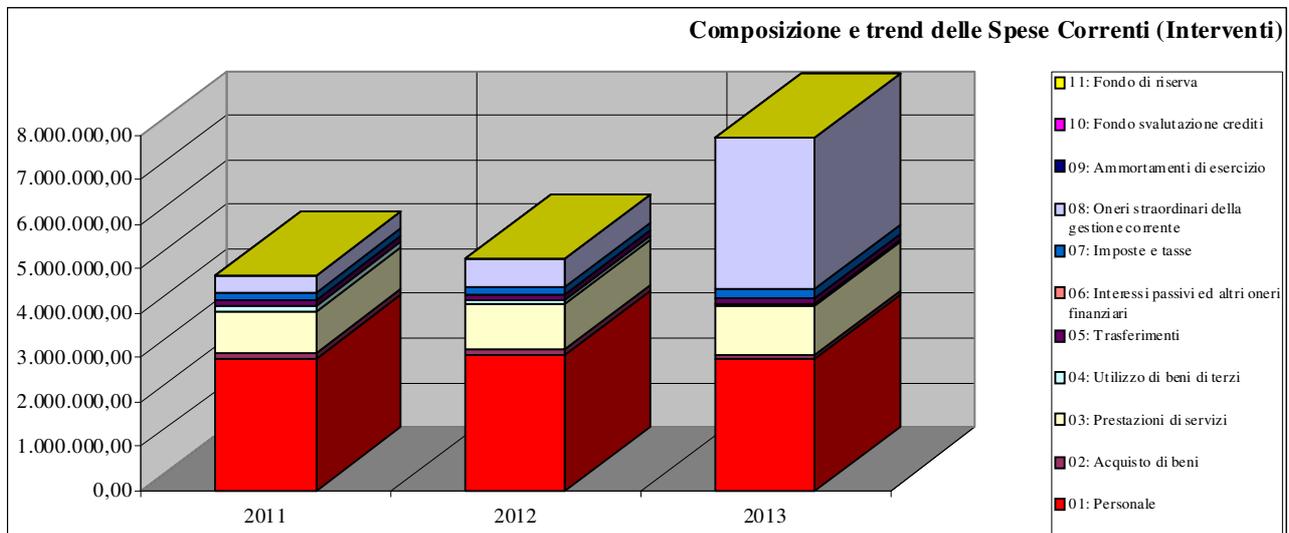
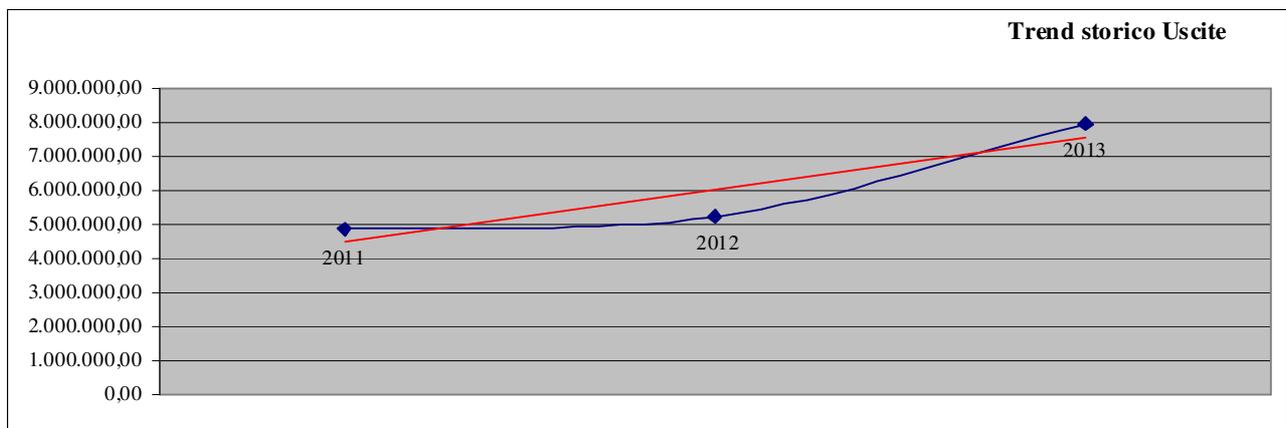


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	2.965.665,07	37,42
02: Acquisto di beni	112.657,76	1,42
03: Prestazioni di servizi	1.092.797,63	13,79
04: Utilizzo di beni di terzi	53.053,46	0,67
05: Trasferimenti	118.315,79	1,49
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	42,88	0,00
07: Imposte e tasse	203.652,15	2,57
08: Oneri straordinari della gestione corrente	3.378.948,13	42,64
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	7.925.132,87	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Personale	2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07
02: Acquisto di beni	95.293,27	114.468,35	112.657,76
03: Prestazioni di servizi	965.588,79	1.038.083,61	1.092.797,63
04: Utilizzo di beni di terzi	131.673,90	55.399,97	53.053,46
05: Trasferimenti	93.857,89	121.002,67	118.315,79
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00	300,00	42,88
07: Imposte e tasse	197.403,44	204.547,39	203.652,15
08: Oneri straordinari della gestione corrente	375.841,33	605.927,47	3.378.948,13
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87



SPESE IN CONTO CAPITALE

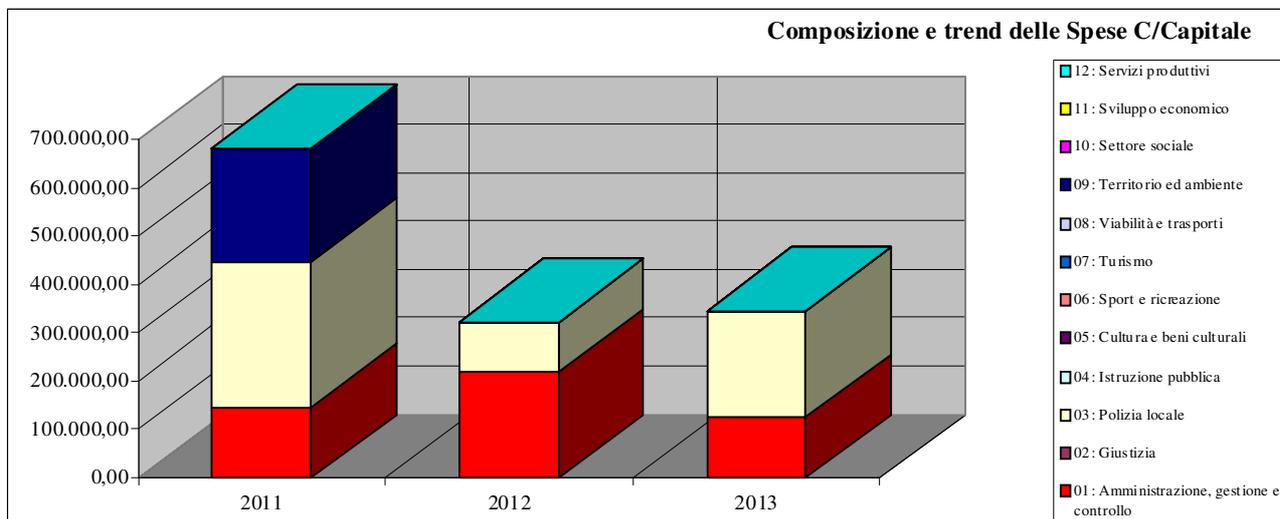
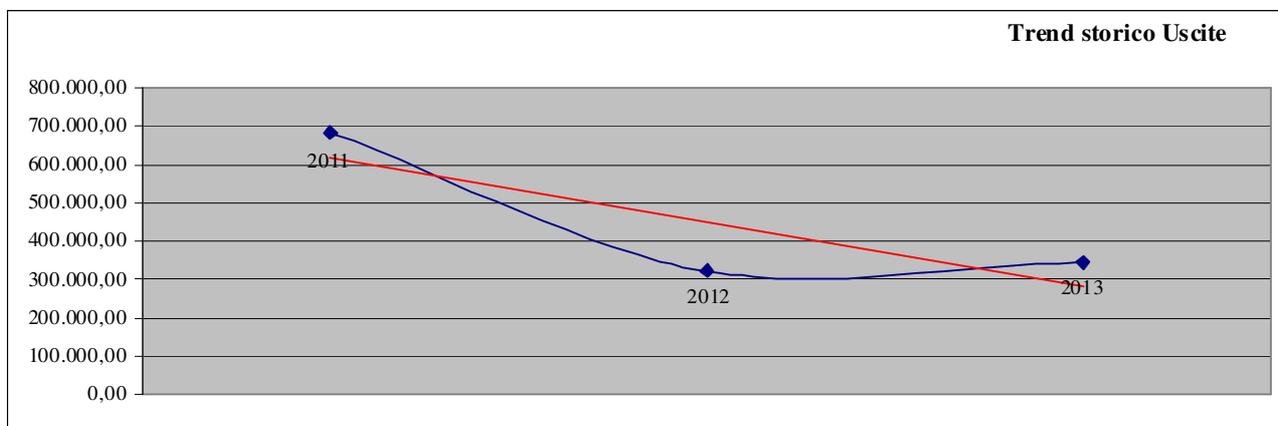
Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	124.736,26	36,18
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	220.000,00	63,82
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	0,00	0,00
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	344.736,26	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Amministrazione, gestione e controllo	146.940,07	219.004,00	124.736,26
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	300.000,00	103.135,78	220.000,00
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	235.400,00	0,00	0,00
10: Settore sociale	0,00	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	682.340,07	322.139,78	344.736,26

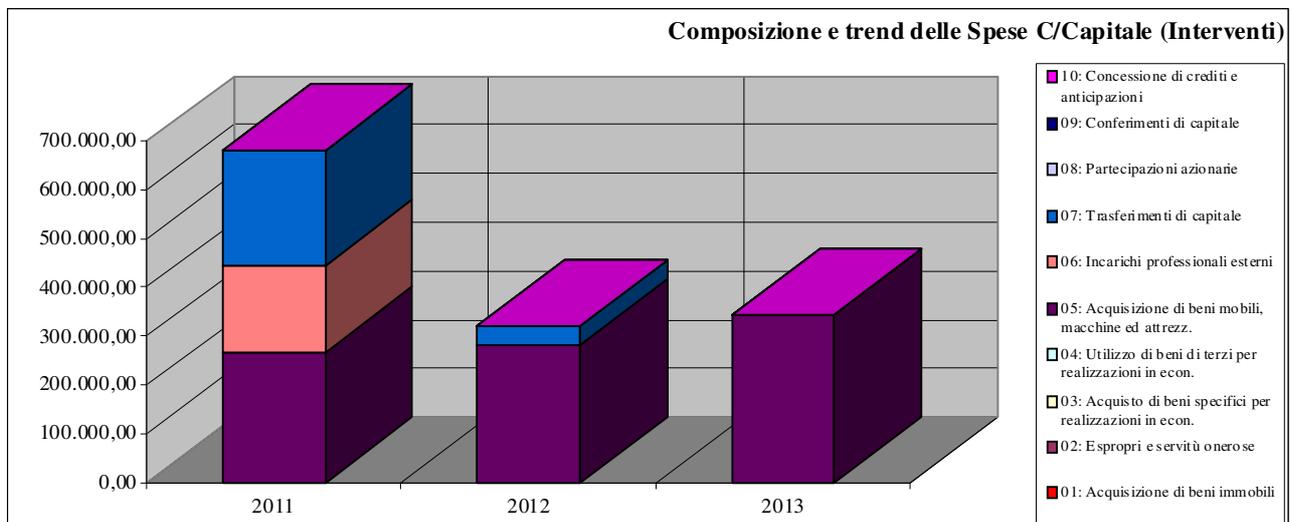
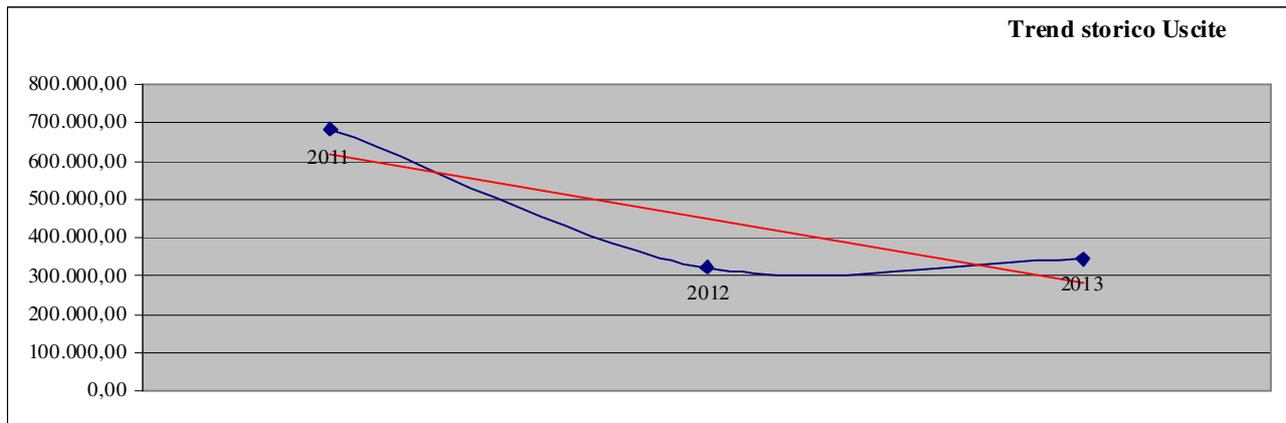


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	344.736,26	100,00
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	0,00	0,00
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	344.736,26	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	265.940,07	283.645,58	344.736,26
06: Incarichi professionali esterni	180.000,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	236.400,00	38.494,20	0,00
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	682.340,07	322.139,78	344.736,26



SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

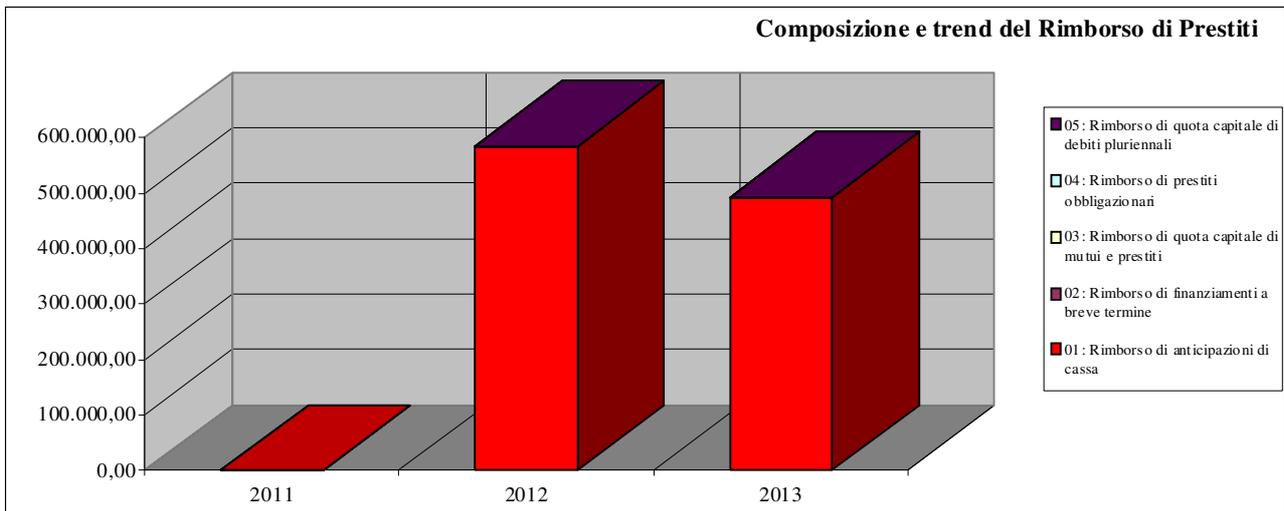
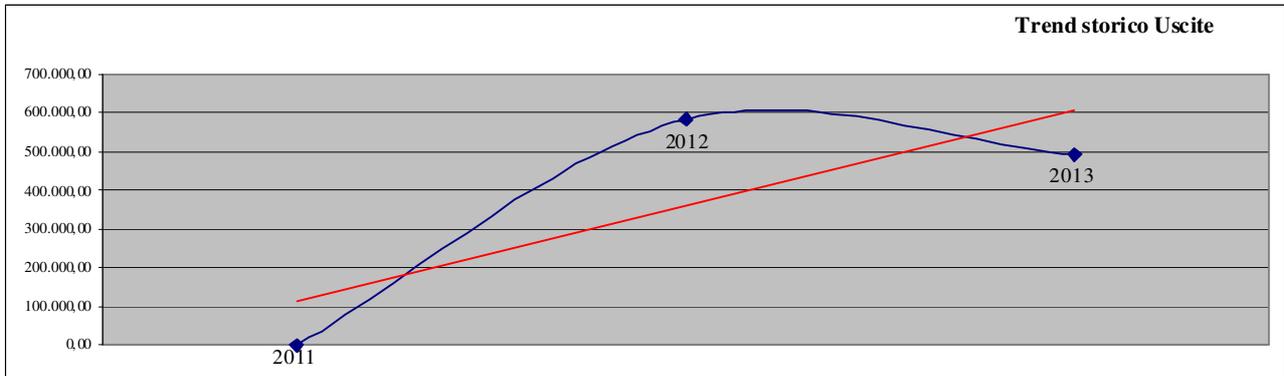
Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	493.150,86	100,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	493.150,86	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	583.683,21	493.150,86
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	0,00	583.683,21	493.150,86



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	350.000,00	350.000,00
Ritenute erariali	495.463,35	495.463,35
Altre ritenute al personale c/terzi	26.609,21	26.609,21
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	60.023,80	60.023,80
Fondi per il servizio economato	4.000,00	4.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Totale	936.096,36	936.096,36

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda

Indice

Gli indicatori finanziari

- Autonomia finanziaria
- Entrate proprie pro-capite
- Pressione finanziaria
- Grado di dipendenza erariale
- Intervento erariale
- Intervento regionale
- Entrate extratributarie su proprie
- Autonomia tariffaria propria
- Incidenza residui attivi
- Incidenza residui passivi
- Velocità di riscossione entrate proprie
- Incidenza spesa personale su spesa corrente
- Spesa media del personale
- Spesa personale pro-capite
- Incidenza spesa interessi su spesa corrente
- Rigidità spesa corrente (strutturale)
- Rigidità strutturale pro-capite
- Velocità di gestione spese correnti
- Indice di propensione all'investimento
- Rapporto dipendenti popolazione

Indicatori dell'Entrata

- Congruità della T.O.S.A.P.

Servizi Erogati

- Servizi Istituzionali
- Servizi produttivi

GLI INDICATORI FINANZIARI

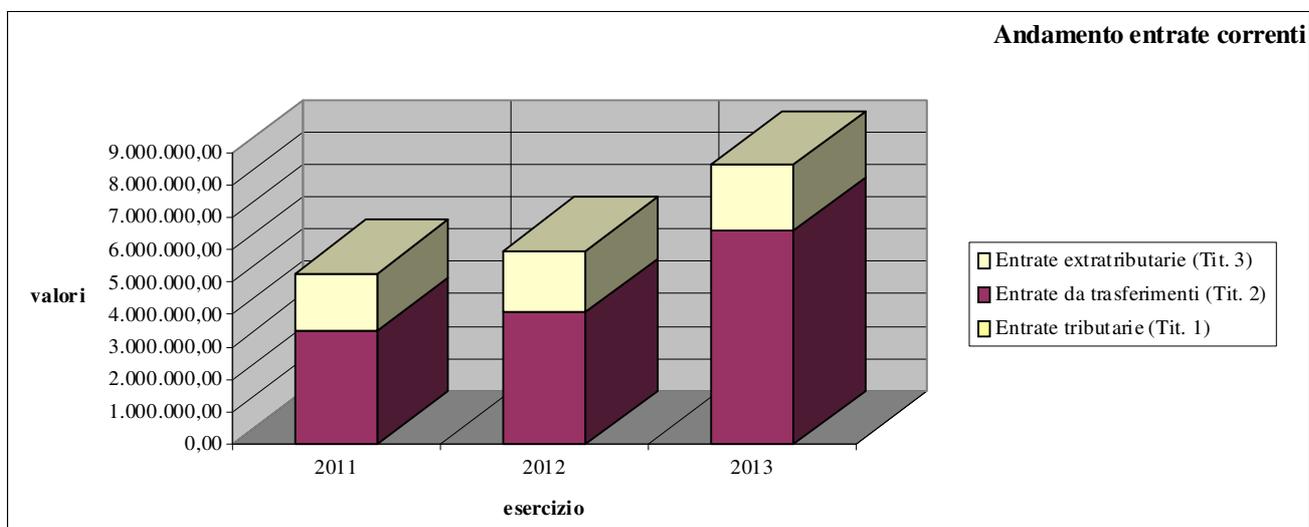
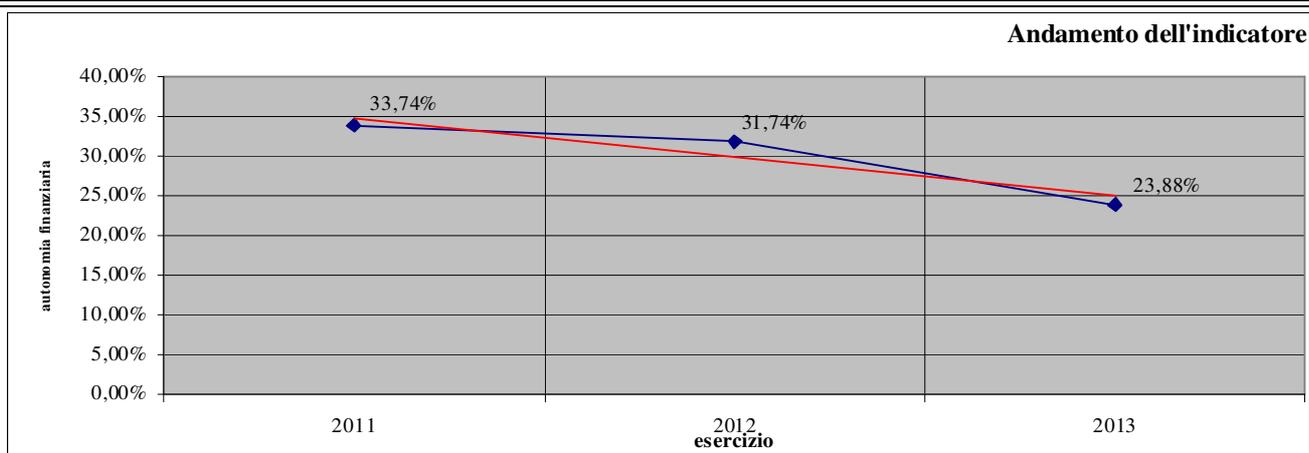
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei "parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà", assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

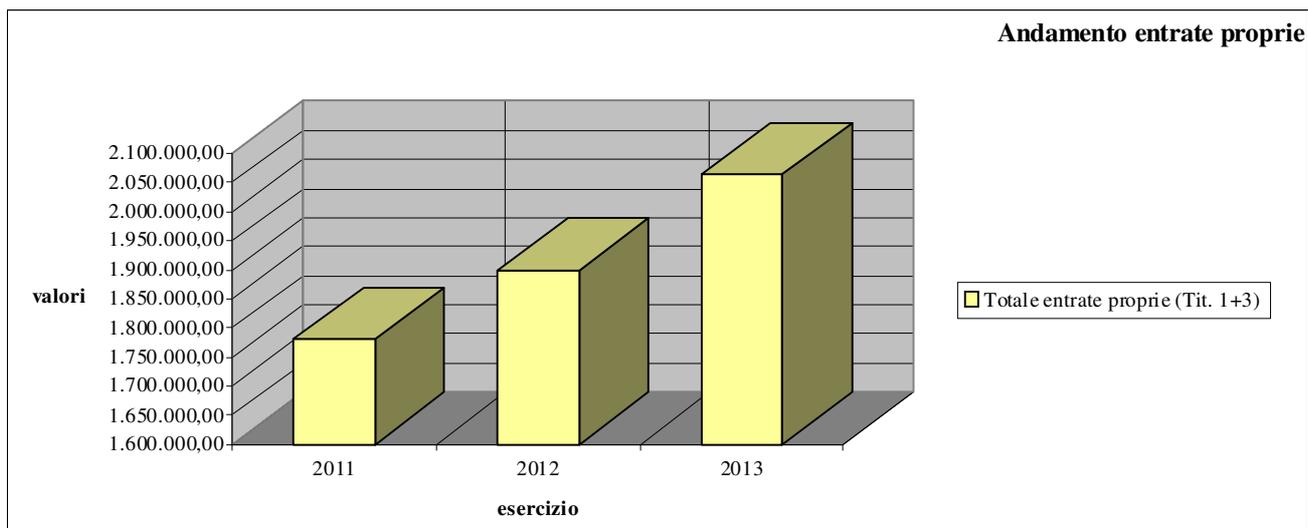
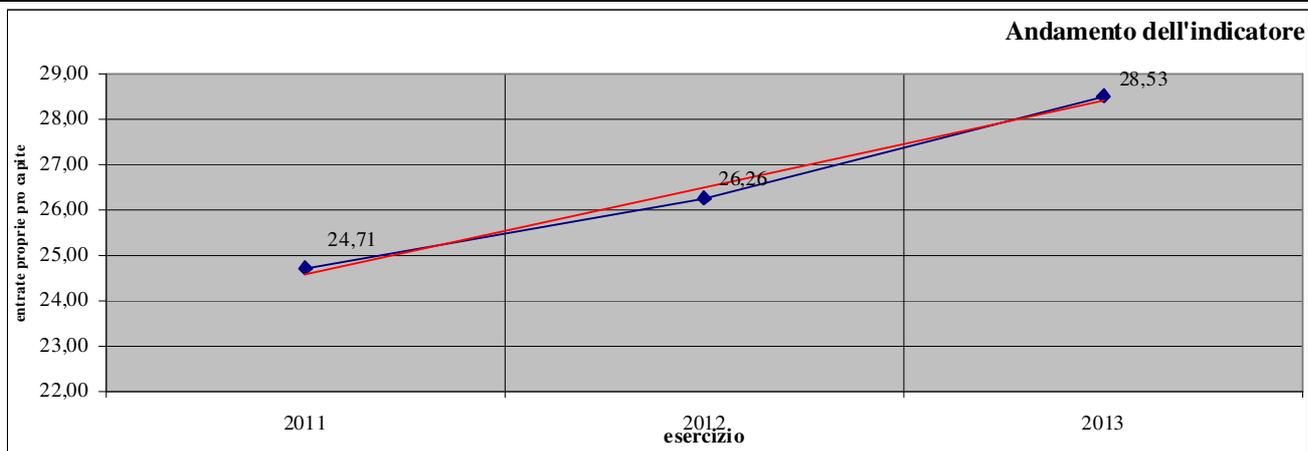
AUTONOMIA FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		33,74%	31,74%	23,88%
Entrate tributarie (Tit. 1) Entrate da trasferimenti (Tit. 2) Entrate extratributarie (Tit. 3) Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	2011	2012	2013	
	0,00	0,00	0,00	
	3.497.588,70	4.084.844,76	6.576.556,80	
	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67	
	5.278.666,35	5.984.509,25	8.640.089,47	



Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

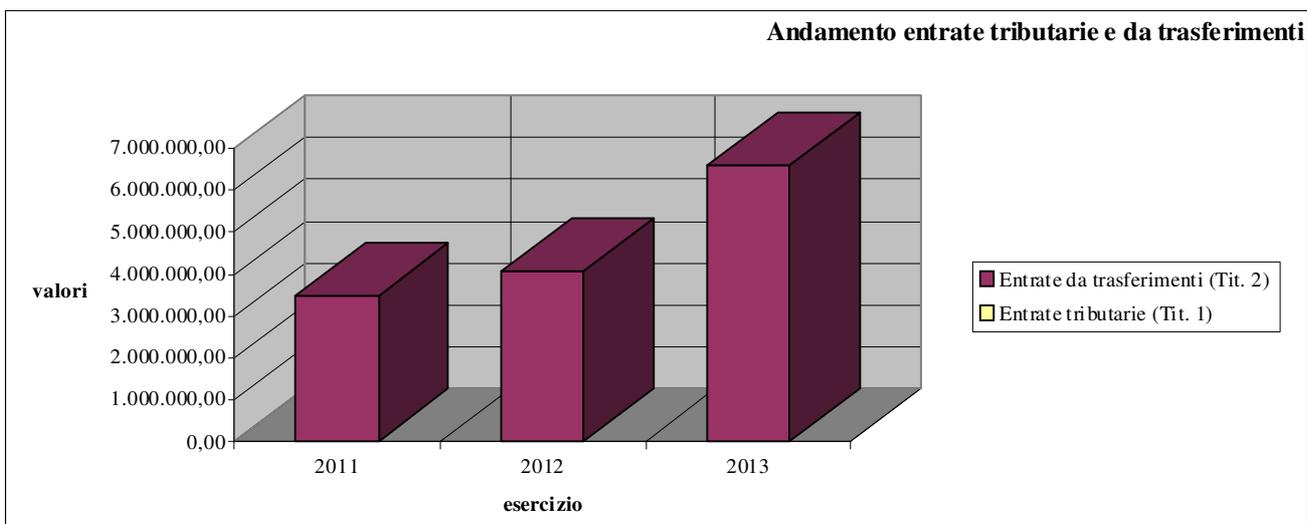
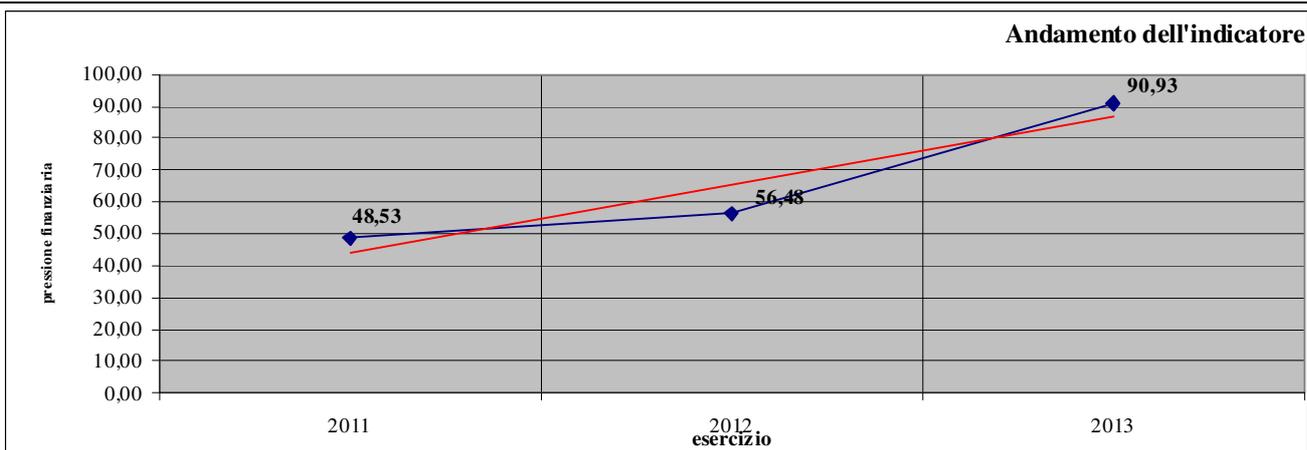
ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE		<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		24,71	26,26	28,53
	Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
	Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67
	<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>	<i>1.781.077,65</i>	<i>1.899.664,49</i>	<i>2.063.532,67</i>
Popolazione		<u>72.066</u>	<u>72.329</u>	<u>72.329</u>



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

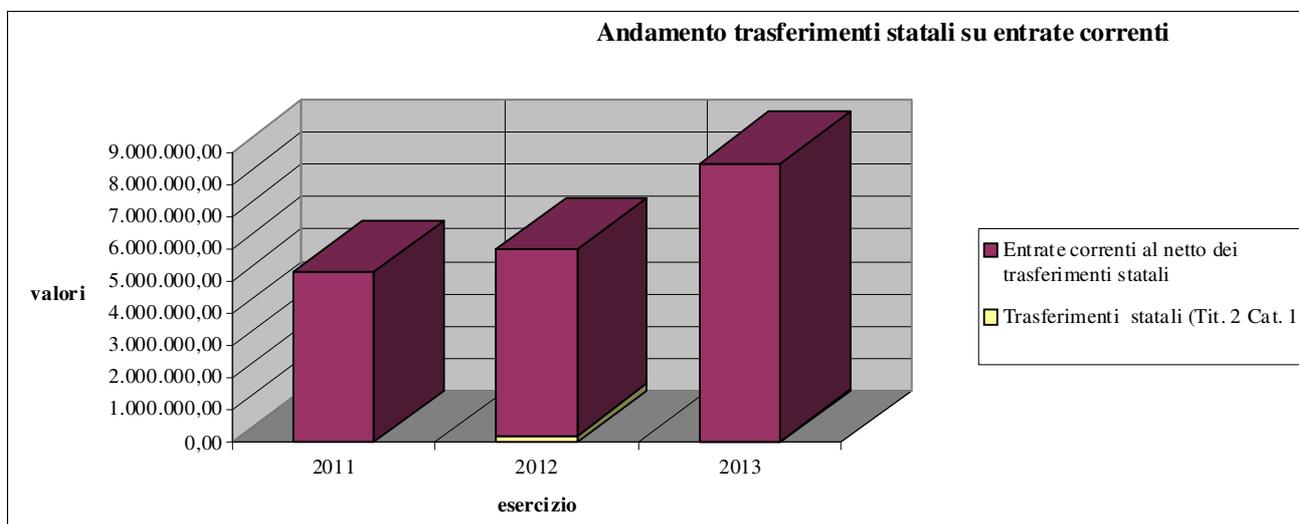
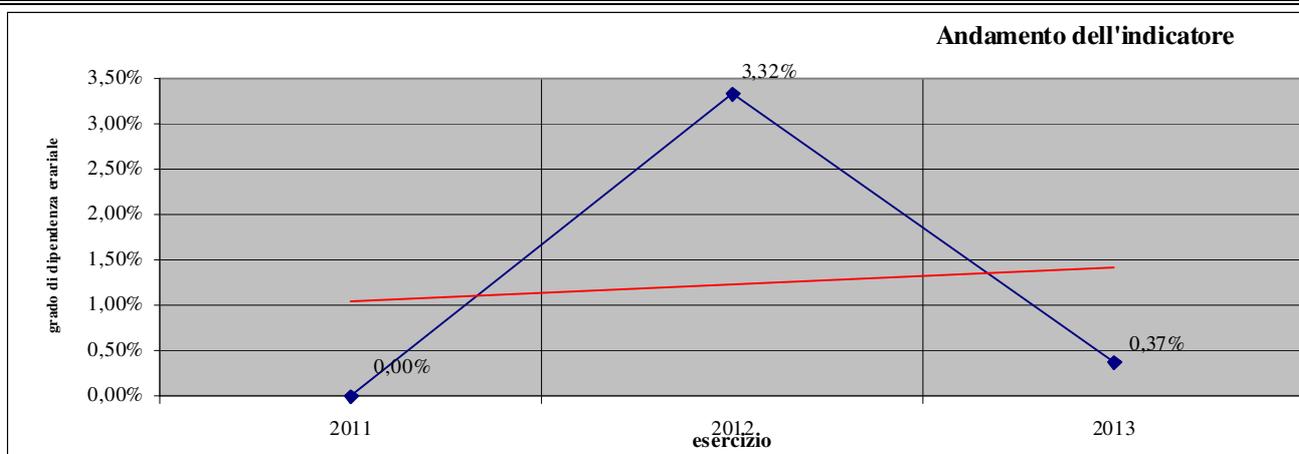
PRESSIONE FINANZIARIA		<u>Entrate tributarie + Trasferimenti</u> Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		48,53	56,48	90,93
Entrate tributarie (Tit. 1) Entrate da trasferimenti (Tit. 2) Popolazione	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	
	0,00	0,00	0,00	
	3.497.588,70	4.084.844,76	6.576.556,80	
	72.066	72.329	72.329	



Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

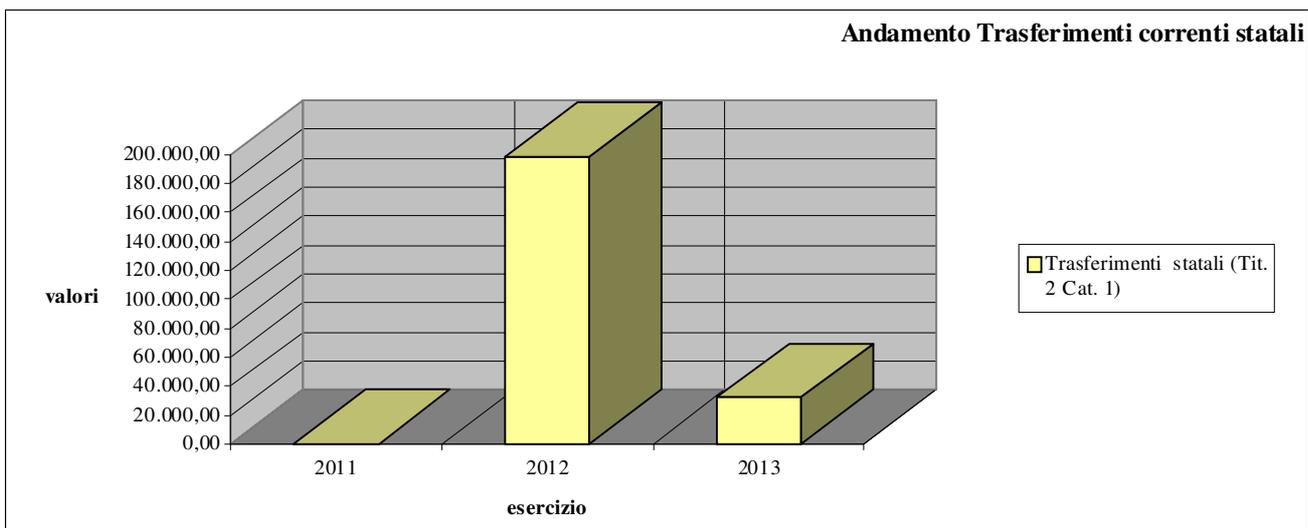
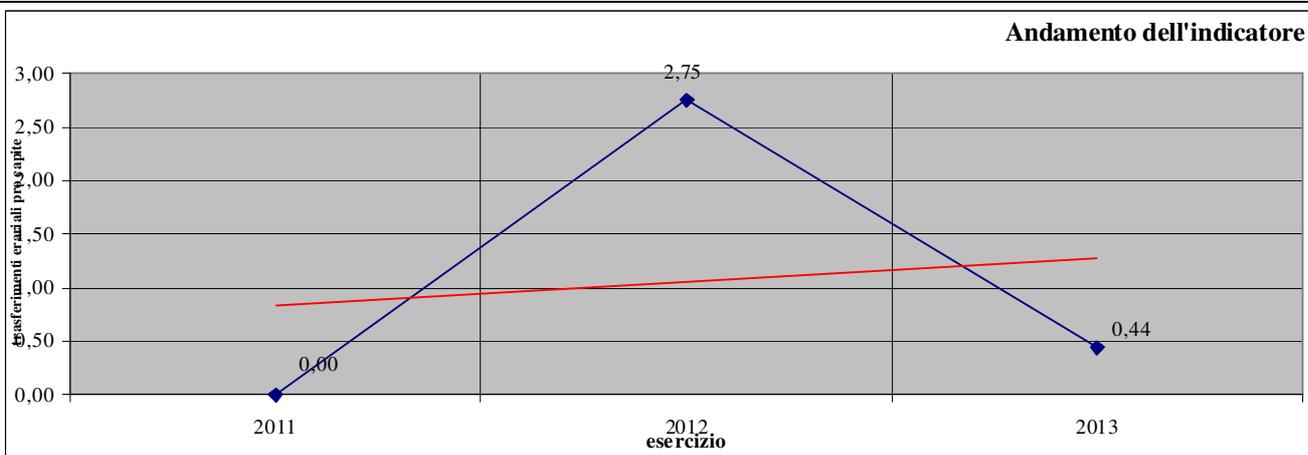
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>		
		Entrate correnti		
		x 100		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	0,00%	3,32%	0,37%	
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	
	0,00	198.862,09	32.029,89	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	5.278.666,35	5.984.509,25	8.640.089,47	



Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

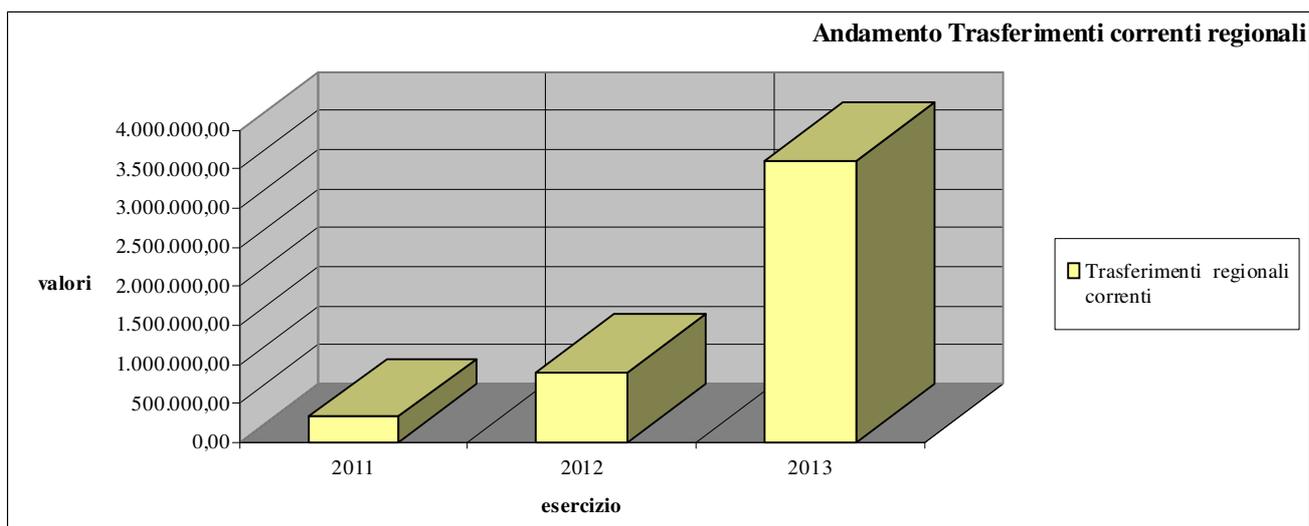
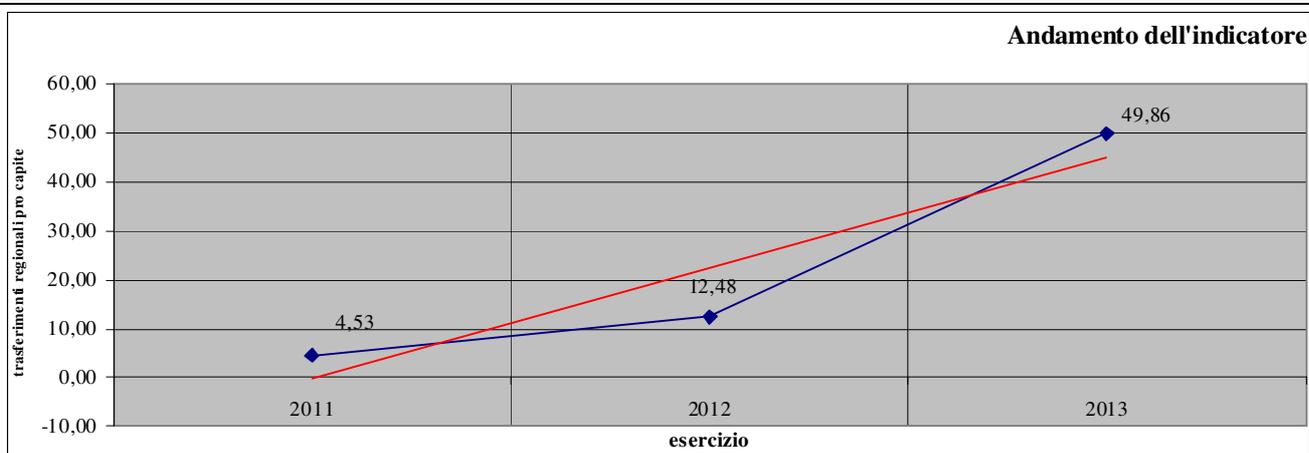
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		0,00	2,75	0,44
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		2011	2012	2013
		0,00	198.862,09	32.029,89
Popolazione		72.066	72.329	72.329



Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

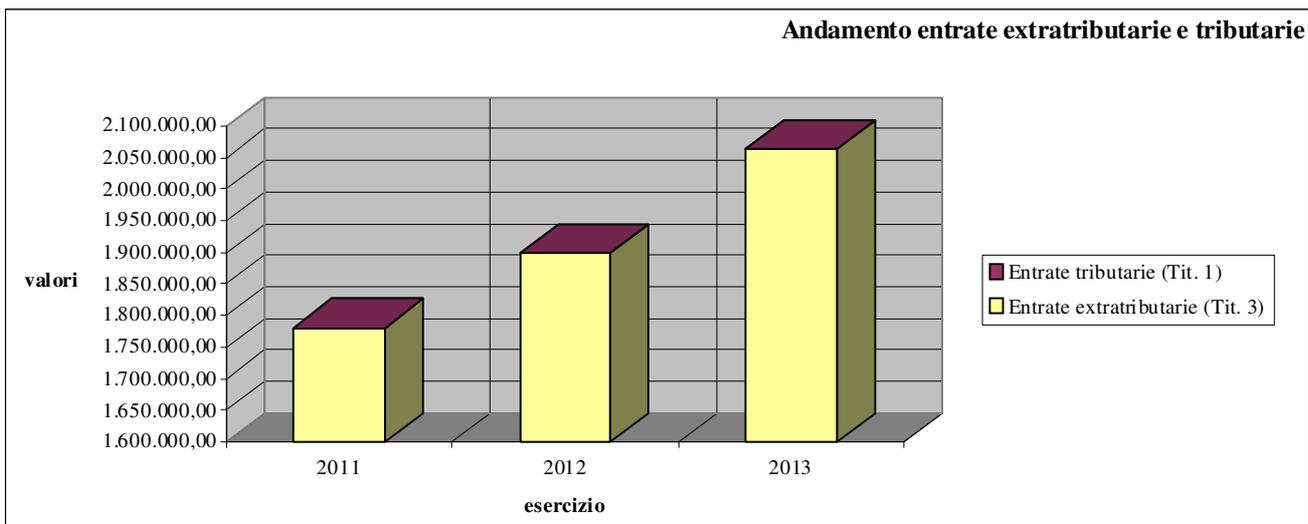
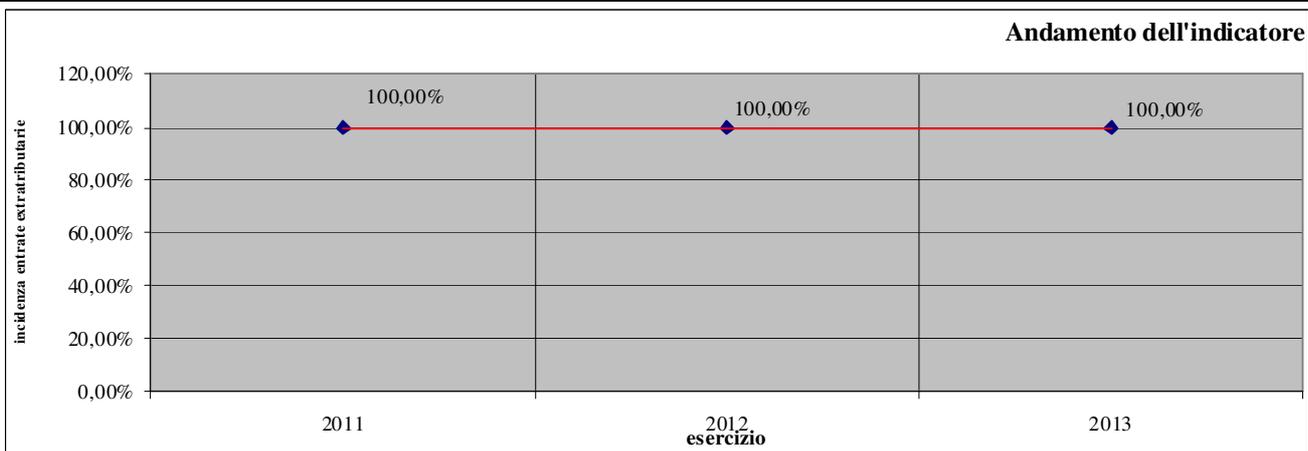
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE				<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u> Popolazione		
Trend Storico	2011	2012	2013	2011	2012	2013
	4,53	12,48	49,86	326.507,25	902.401,78	3.606.091,06
Trasferimenti regionali correnti <i>(Tit. 2 Cat 2,3)</i>						
Popolazione	<u>72.066</u>	<u>72.329</u>	<u>72.329</u>			



Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$	
Trend Storico	2011	2012	2013
	100,00%	100,00%	100,00%
	2011	2012	2013
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Entrate proprie (Tit. 1 + Tit. 3)	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67

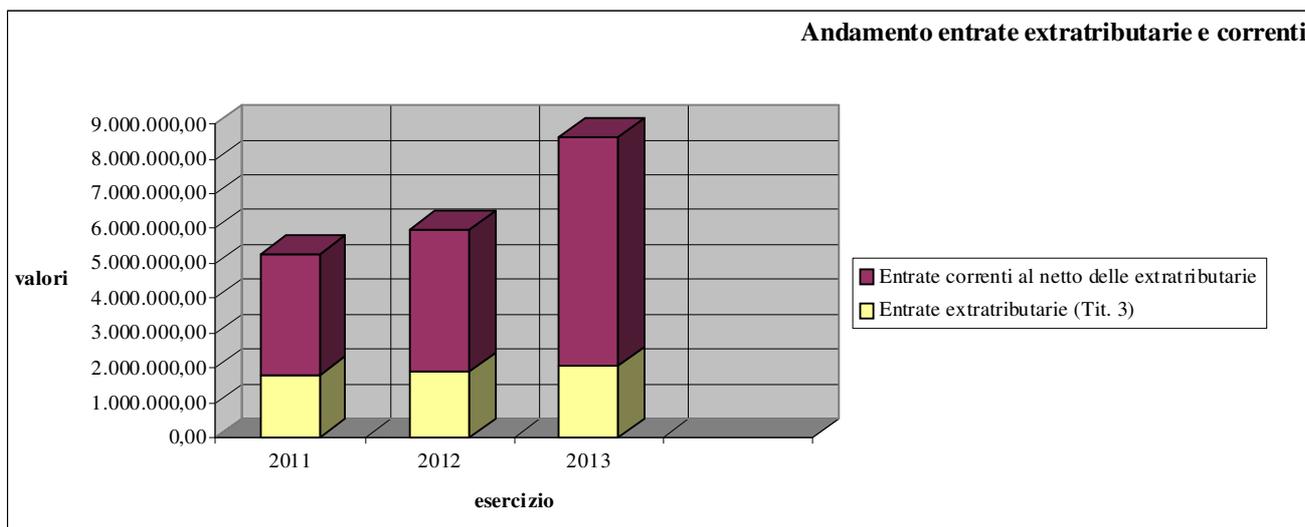
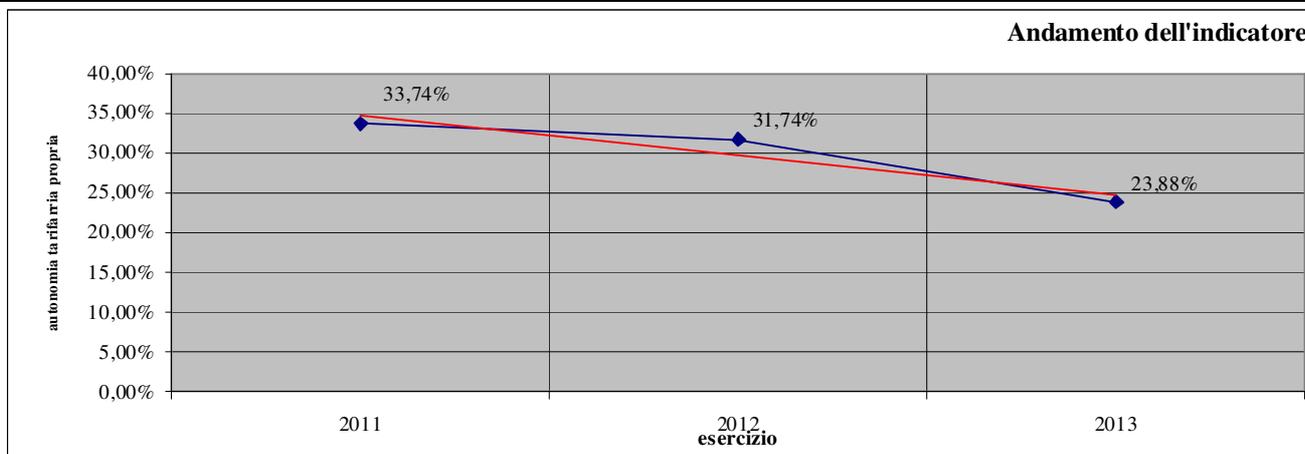


Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$
-------------------------------------	---

Trend Storico	2011	2012	2013
	33,74%	31,74%	23,88%
Entrate extratributarie (Tit. 3)	2011	2012	2013
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67
	5.278.666,35	5.984.509,25	8.640.089,47

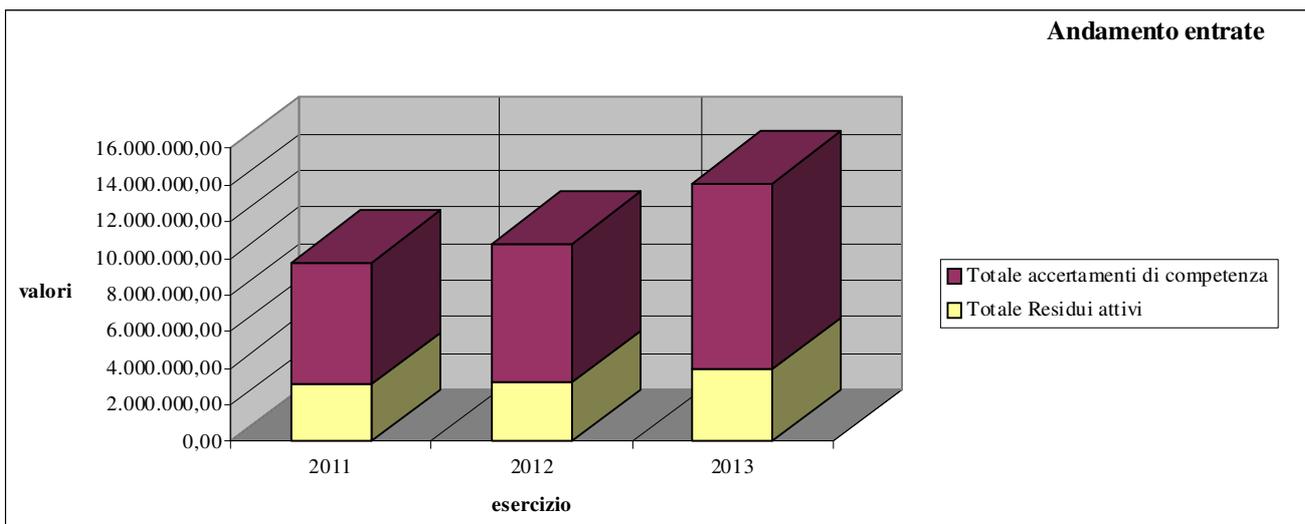
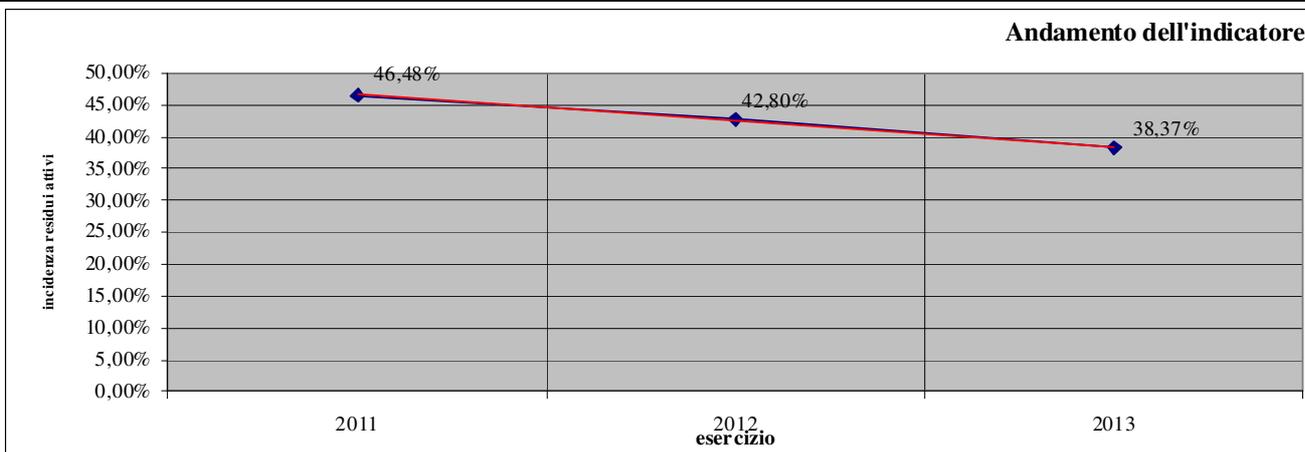


Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$
---------------------------------	--

Trend Storico	2011	2012	2013
	46,48%	42,80%	38,37%
Totale Residui attivi	3.105.190,22	3.238.761,01	3.918.675,86
	Totale accertamenti di competenza	6.680.664,57	7.567.728,62
	10.211.907,76		



Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

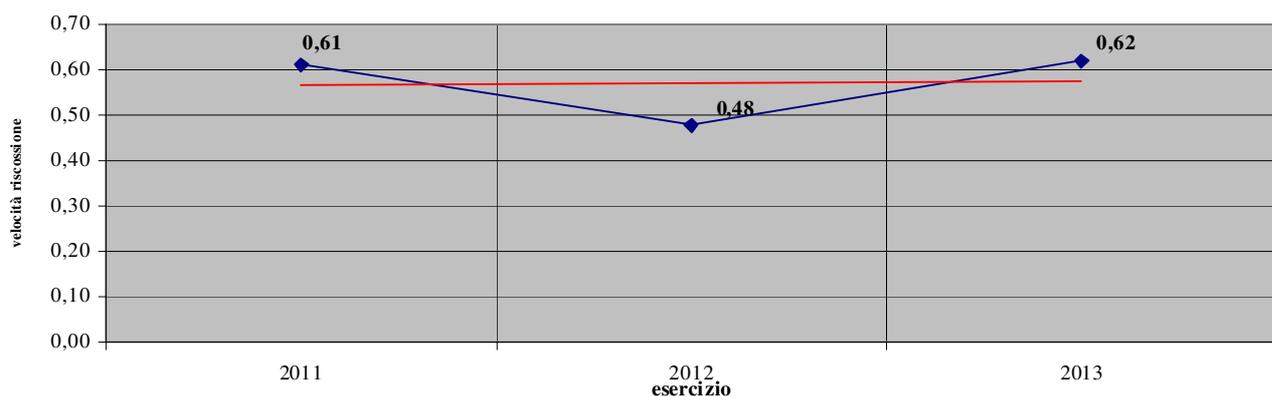
Trend Storico

2011	2012	2013
0,61	0,48	0,62

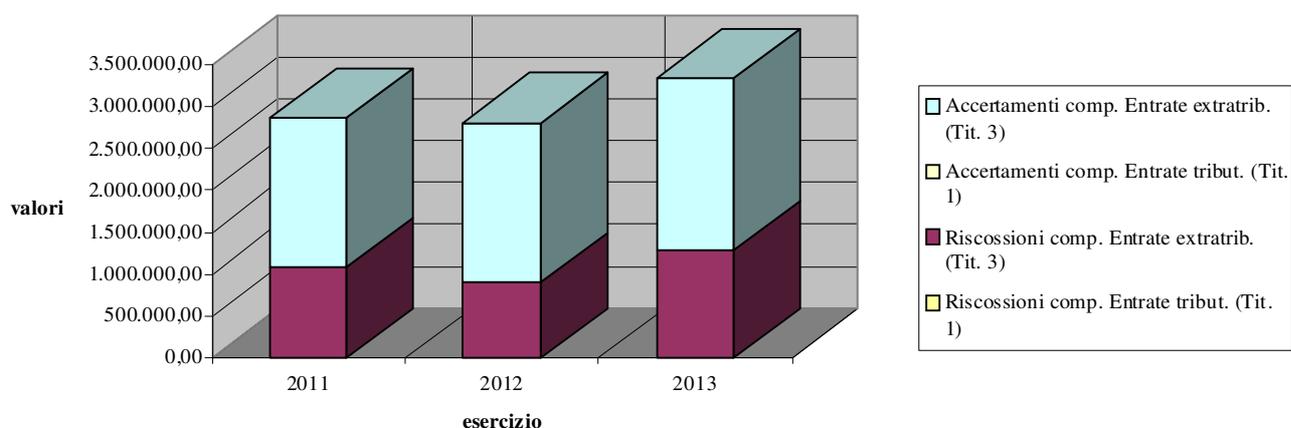
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)
 Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2011	2012	2013
0,00	0,00	0,00
1.086.755,32	904.628,57	1.275.620,75
0,00	0,00	0,00
1.781.077,65	1.899.664,49	2.063.532,67

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie e extratributarie



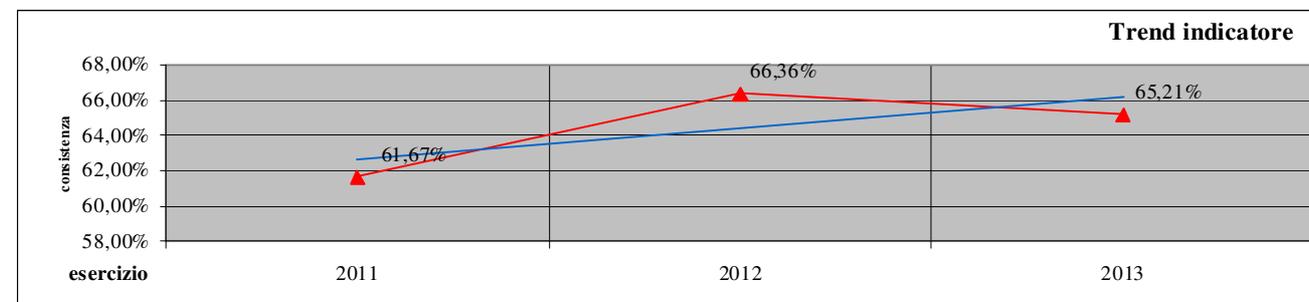
Incidenza spesa del personale su spesa corrente

		2011	2012	2013
Spese correnti	(Tit. 1)	4.851.955,07	4.631.809,42	4.547.684,74
Spese del personale	(Int. 01)	2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Trend Storico	2011	2012	2013
	61,67%	66,36%	65,21%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



N.B. si rammenta che l'Unione Reno Galliera eroga prevalentemente servizi per conto degli enti appartenenti e pertanto l'incidenza del personale sulla spesa corrente è, di conseguenza, elevata. L'incremento della percentuale di incidenza è elevato, non in conseguenza di maggiori oneri per il costo di personale ma per la diminuzione delle spese correnti. Nel conteggio sono escluse le spese per la gestione del personale interinale post sisma in quanto "estrane" all'attività ordinaria dell'Ente.

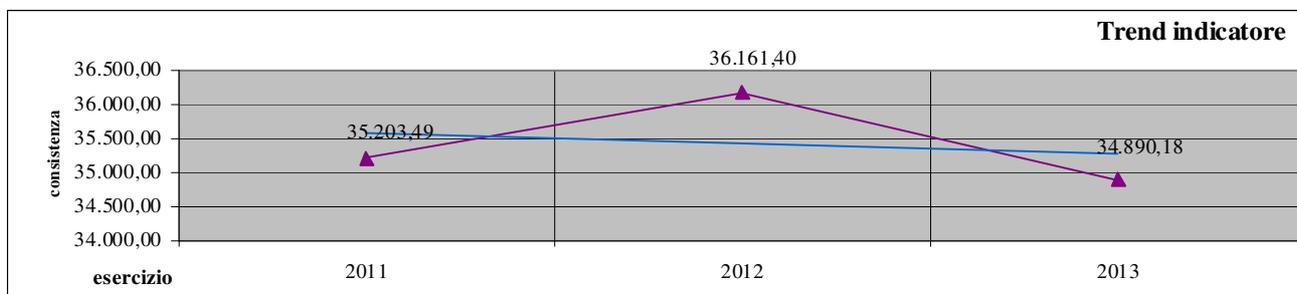
Spesa media del personale

		<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Spese del personale	(Int. 01)	2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07
Forza lavoro		85	85	85

SPESA MEDIA DEL PERSONALE	<u>Spese del personale</u> Forza lavoro
---------------------------	--

Trend Storico	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
	35.203,49	36.161,40	34.890,18

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa del personale pro-capite

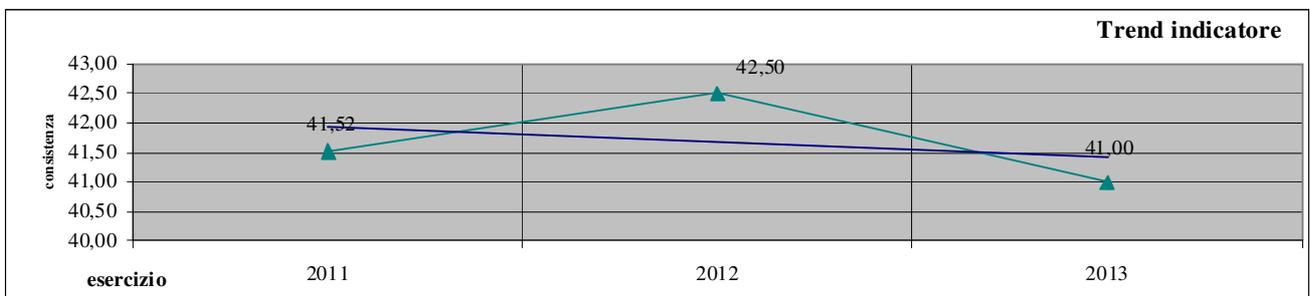
	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Spese del personale (Int. 01)	2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07
Popolazione	<u>72.066</u>	<u>72.329</u>	<u>72.329</u>

SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

**Spese del personale
Popolazione**

Trend Storico	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
	41,52	42,50	41,00

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



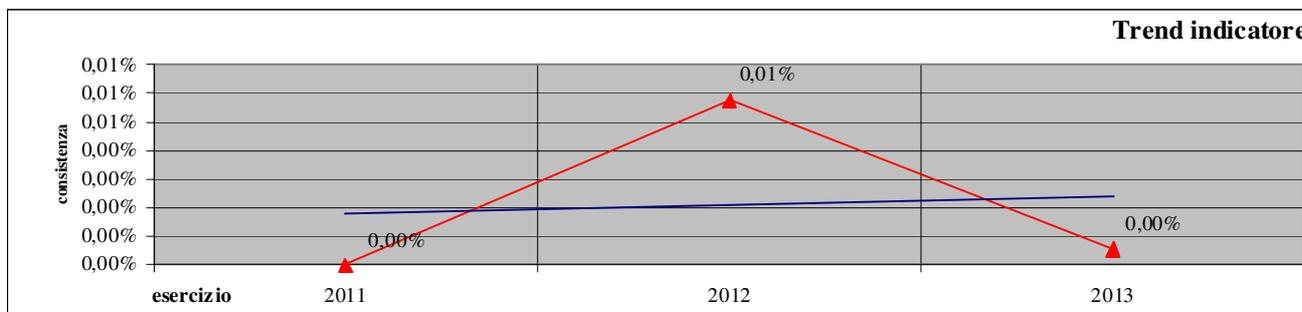
Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2011	2012	2013
Spese correnti	(Tit. 1)	4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87
Spese per interessi	(Int. 06)	0,00	300,00	42,88

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE	$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$
---	---

Trend Storico	2011	2012	2013
	0,00%	0,01%	0,00%



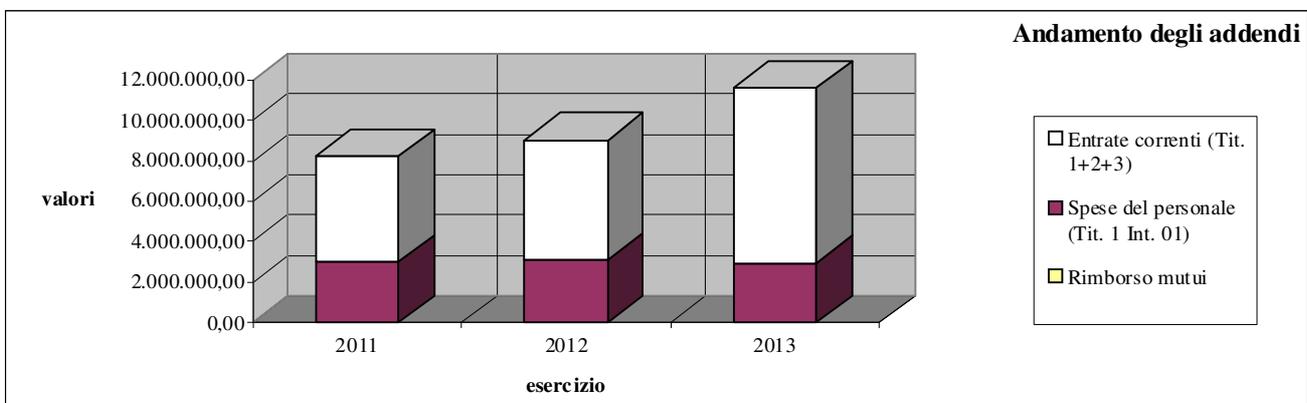
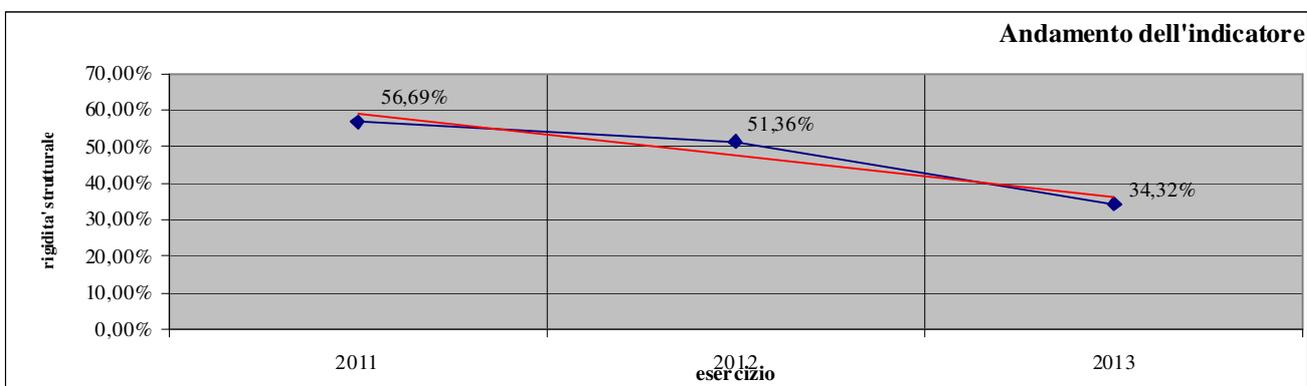
Gli interessi passivi derivano dall'utilizzazione "sporadica" dell'anticipazione di cassa. L'ente non ha contratto mutui e prestiti

Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE		$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		56,69%	51,36%	34,32%
Rimborso mutui		<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
		0,00	0,00	0,00
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)		2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		5.278.666,35	5.984.509,25	8.640.089,47

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Popolazione

Trend Storico

2011	2012	2013
41,52	42,50	41,00

Rimborso mutui

Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

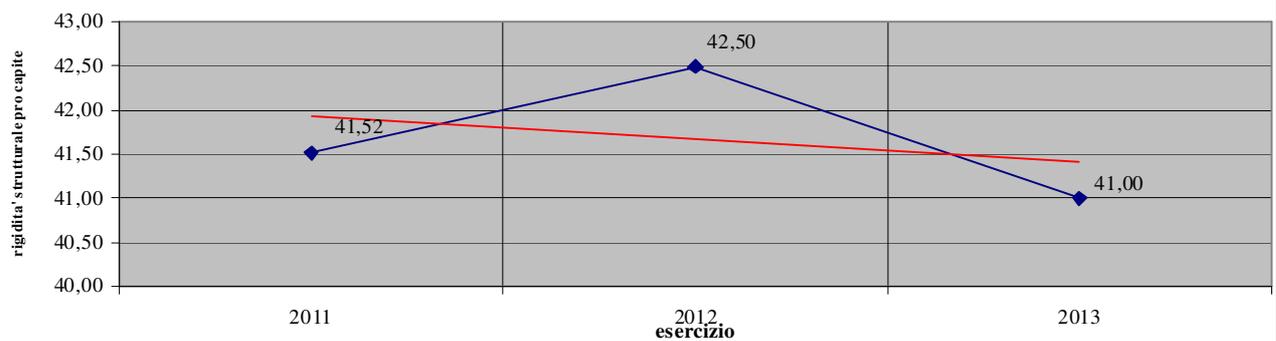
Popolazione

<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
0,00	0,00	0,00
2.992.296,45	3.073.718,96	2.965.665,07
<u>72.066</u>	<u>72.329</u>	<u>72.329</u>

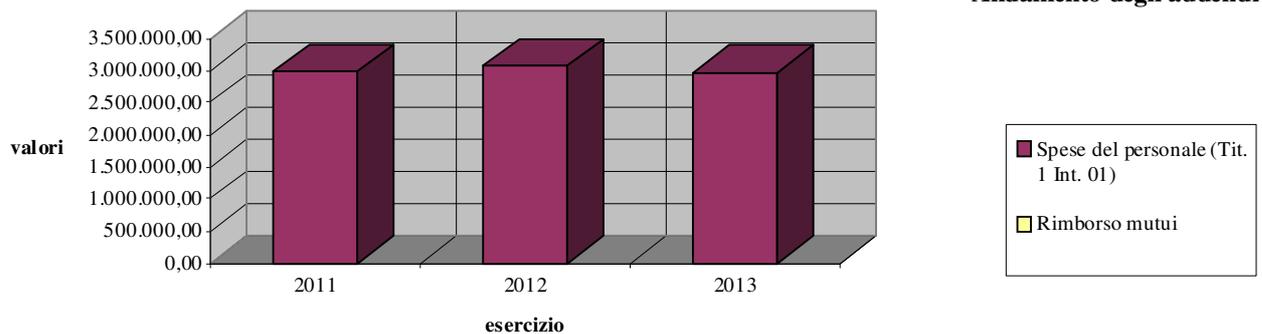
L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



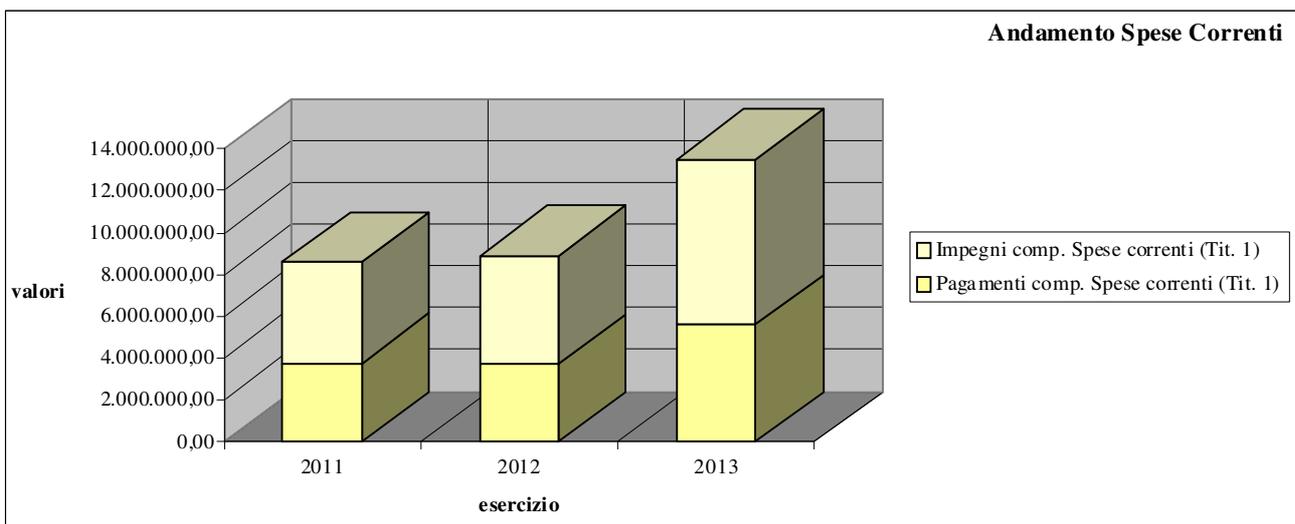
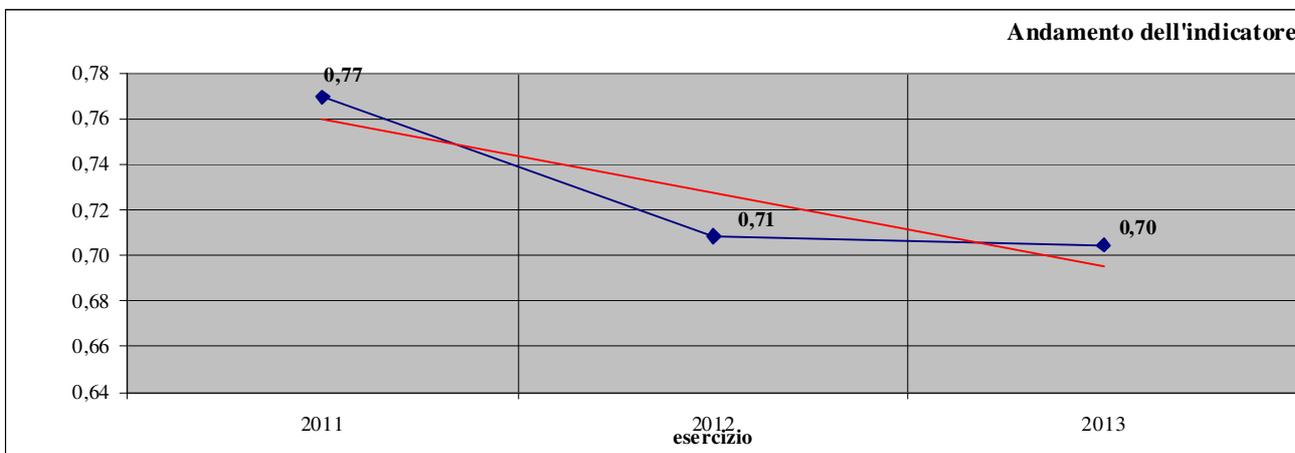
Andamento degli addendi



Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

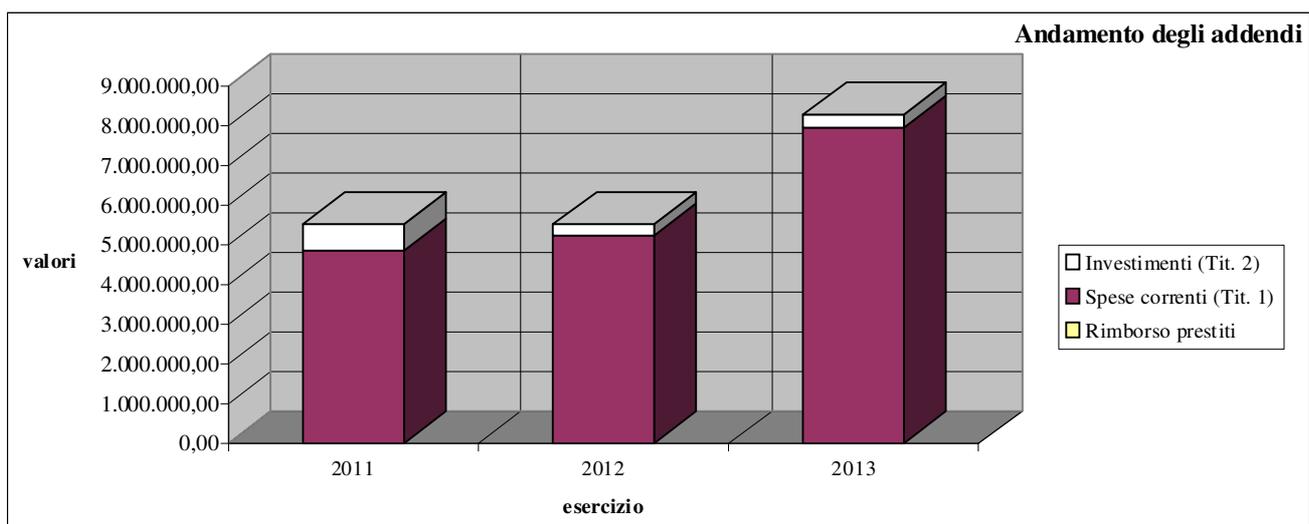
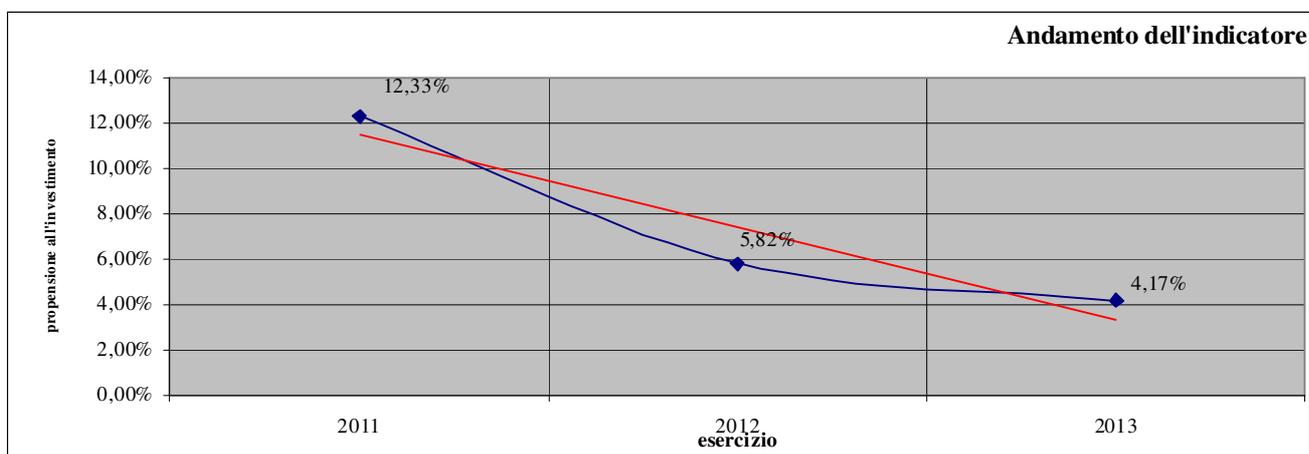
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI		$\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	0,77	0,71	0,70	
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)	2011	2012	2013	
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)	3.736.443,44	3.694.422,02	5.584.697,29	
	4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87	



Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO		$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		12,33%	5,82%	4,17%
		2011	2012	2013
Rimborso prestiti		0,00	0,00	0,00
Spese correnti (Tit. 1)		4.851.955,07	5.213.448,42	7.925.132,87
Investimenti (Tit. 2)		682.340,07	322.139,78	344.736,26



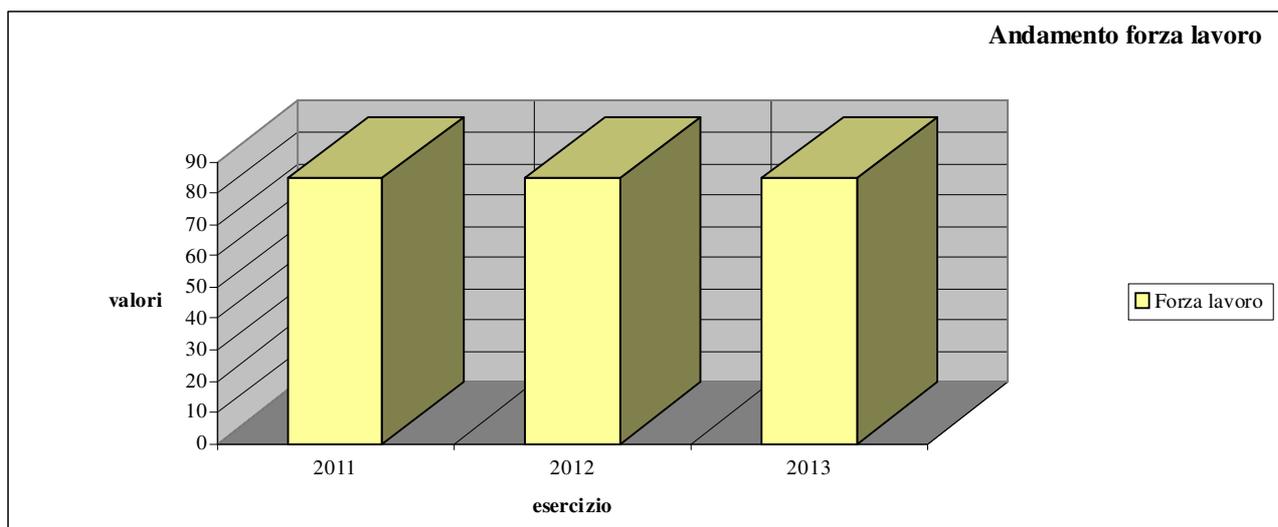
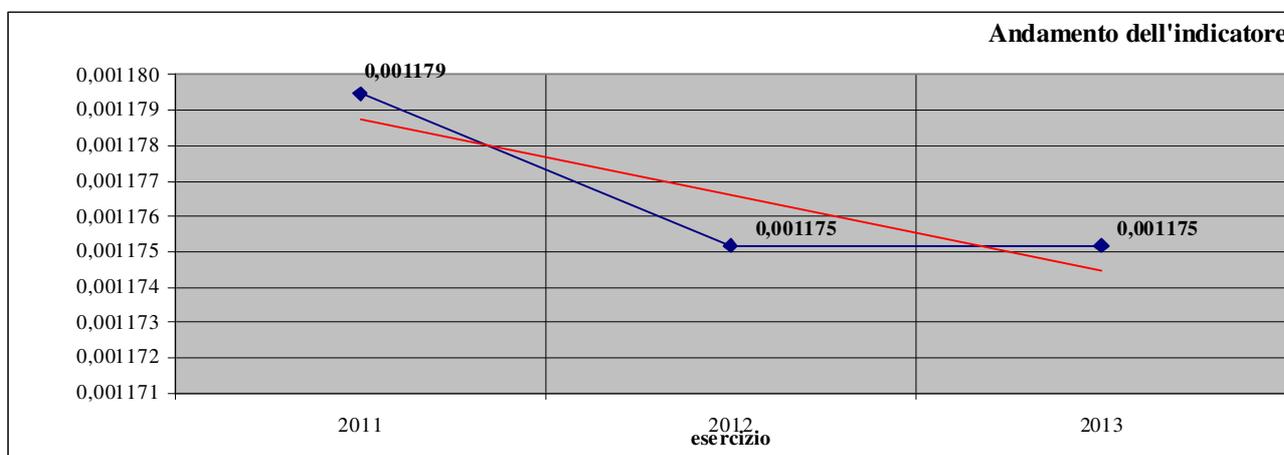
Come ente erogatore di servizi per conto dei comuni partecipanti, l'Unione non ha propensione agli investimenti se non finalizzati al realizzo di acquisizioni di beni mobili da destinare all'attività dei comuni stessi.

Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

Trend Storico		2011	2012	2013
			0,001179	0,001175

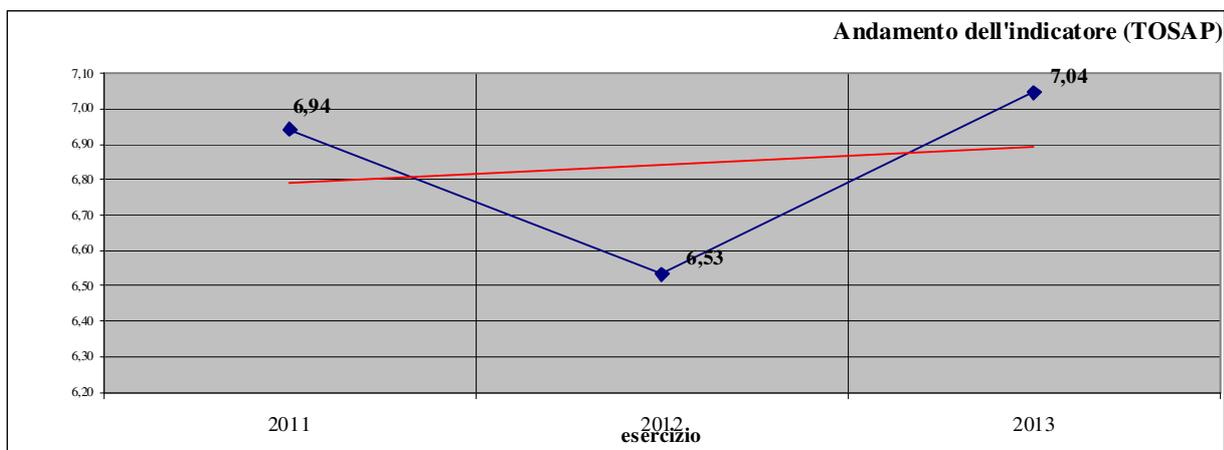
Forza lavoro Popolazione		2011	2012	2013
			72.066	72.329



INDICATORI DELL'ENTRATA

Congruità della C.O.S.A.P.

CONGRUITA' DELLA C.O.S.A.P.			
Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche mq. Occupati			
Trend Storico	2011	2012	2013
	6,94	6,53	7,04
COSAP riscossa mq. Disponibili	2011	2012	2013
	177.163,39	166.748,49	179.759,37
	25.520	25.520	25.520



SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono di specifica attribuzione pubblica locale e sono considerati “essenziali”: molte delle prestazioni sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo per cui il loro costo viene finanziato dalle quote di risorse generali a disposizione dell’ente.

Nella tabella che segue riportiamo l’elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Andamento triennio 2011/2013 :

Trend storico - Totale Spese	2011	2012	2013
Organi Istituzionali	7.430,00	7.260,00	7.560,00
Amministrazione generale e servizio elettorale	1.774.901,85	1.743.753,86	1.676.903,74
Ufficio tecnico	67.446,99	172.359,99	172.667,29
Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
Servizio statistico	331.836,00	27.375,00	12.938,70
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Polizia locale	2.394.669,15	2.376.037,82	2.362.276,81
Leva militare	0,00	0,00	0,00
Protezione civile	1.971,09	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	0,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00
Viabilità e illuminazione	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi hanno una notevole rilevanza economica: la normativa vigente prevede il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono dietro corrispettivo di una tariffa.

Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Servizi Produttivi Anno 2013	Provento Totale	Costo Totale	Differenza	Copertura %
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	
Altri servizi produttivi	10.648,00	10.648,00	0,00	100,00%
<i>Totale</i>	10.648,00	10.648,00	0,00	100,00%

Andamento triennio 2011/2013 :

Trend storico % di Copertura	2011	2012	2013
Distribuzione gas			
Centrale del latte			
Distribuzione energia elettrica			
Teleriscaldamento			
Trasporti pubblici			
Altri servizi produttivi	100,00%	100,00%	100,00%